Numero a quattro pagine

Anno I - N. 68 - Domenica 25 Maggio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 4 - Telefoni 93354 - 93383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50, Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140), Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. - Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/3398

LE MALATTIE DEL MONDO

Mentre in Italia si svolge una crisi ministeriale la soluzione della quale potrebbe segnare una svolta decisiva della nostra storia, al di fuori di noi è diffusa una inquietezza che provoca forti preoccupazioni presso coloro che temono chi sa quanti e quali gravi eventi. Ma di quello che accade non mi pare che ci si debba turbare, nè sorprendere.

Dopo quasi dieci anni di guerra, secondo i pessimisti, l'umanità avrebbe dovuto adagiarsi in uno stato tale di calma da lasciarci senza pensieri per il presente e per il futuro. Tutto ciò che si allontana dalla normalità diventa per costoro motivo di allarme, fonte di rimpianti, causa di malumori contro i responsabili grandi e piccini dei guai grossi e piccoli che quotidianamente ci affliggono. Ma così ragionando si dimentica la storia.

Le nostre aspirazioni di pace e di tranquillità ci fanno credere che ci sia stato qualche periodo in cui nulla poteva disturbare la calma dei popoli, e spesso volgiamo nostalgicamente il pensiero al passato lontano, cioè al periodo anteriore al 1914, come se nulla allora disturbasse il sonno degli uomini. Nulla di più falso di ciò. [illegible]

Ramadier in Francia riesce a defenestrare i comunisti [illegible] una identità di situazione; chi non lo desidera o lo teme punta sugli elementi che differenziano i due Paesi. Per le interferenze di carattere politico un fatto interno di un Paese acquista così insospettati riflessi di natura internazionale nel conflitto odierno fra America e Russia, conflitto che per la sua penetrazione in profondità influisce, a sua volta, sulla politica interna di ogni Paese.

Nella Granbretagna la situazione non è più rosea che altrove, ed il Cancelliere dello Scacchiere comincia a manifestare i primi sintomi di turbamento per l'approssimarsi di quel 15 luglio in cui la sterlina perderà la sua area per ridiventare una moneta mondiale. L'avvenimento, che un tempo avrebbe riempito d'orgoglio ogni inglese, diventa oggi una fonte di preoccupazione, e Sir Dalton deve puntare sulle cause remote del recente debito inglese per fare delle dichiarazioni, che si potrebbero considerare come una richiesta [illegible] di concordato preventivo. Intanto il partito laburista, dopo aver divorato il programma di nazionalizzazioni per il quale fu mandato ai Comuni, si dibatte nel dilemma se convenga fare una pausa, o se non sia preferibile rinnovare la Camera per assicurarsi, vincendo le elezioni, altri cinque anni (in luogo di tre) di controllo della vita britannica.

[illegible]

Gli Stati balcanici [illegible]

Al di là dell'Oceano la macchina economica mostra un po' di stanchezza. Wall Street è orientata al ribasso [illegible] Gli inglesi da un lato ne gongolano, perchè sperano di migliorare così le loro esportazioni, ma dall'altro sono in apprensione perchè vogliono l'altro prestito.

Ma gli Stati Uniti hanno riserve immense e possibilità di assorbimento del mercato interno quasi illimitate. La crisi di sovraproduzione relativa verrà certo, ma non è ancora imminente, e potrà allontanarsi ancora di più se nelle Repubbliche sudamericane si calmeranno i timori e le gelosie, e tutti si renderanno meglio conto della necessità di procedere strettamente d'accordo con la grande Confederazione del Nord, in vista di quello che potrebbe succedere domani. Non c'è alcuna catastrofe imminente nel mondo, ma la gara di influenze sarà dura e bisogna sforzarsi di non pagarne le spese.

In questa gara, noi siamo attori e spettatori. Dipenderà da noi cavarcela a buon mercato.

EPICARMO CORBINO

Il Governo Ramadier fermamente deciso a governare

"MILITARIZZATI„ DA UN DECRETO i lavoratori del gas e dell'elettricità

Le Forze armate pronte a sostituire gli operai in caso di sciopero - Mercoledì la C.G.T. dovrà accettare o respingere le proposte del Ministero sulle richieste salariali - E' previsto un compromesso

PARIGI, 24 — L'industria francese è di nuovo in crisi. [illegible]

[illegible]

Automezzi britannici attaccati in Grecia

DUE MILITARI INGLESI UCCISI E QUATTRO RAPITI DAI GUERRIGLIERI

ATENE, 24 — («U. P.») Nelle vicinanze di Alexandroupolis, una banda di guerriglieri [illegible]

Zanazzi vincitore solitario della I tappa del Giro d'Italia

Fondi secondo e Vicini terzo - Cottur arriva settimo precedendo di 7 secondi il gruppo degli assi - Cento giornalisti nella carovana

TORINO, 24 — Il Giro ciclistico di Italia ha la maglia rosa in Renzo Zanazzi, il giovanissimo milanese della Legnano [illegible]

[illegible]

ORDINE DI ARRIVO

1) ZANAZZI RENZO in ore 5, 7' 20" alla media di 37.093; 2) Fondi in ore 5, 9' 35"; 3) Vicini in ore 5, 10' 31"; 4) Reggi in ore 5, 13' 52"; 5) Lambertini stesso tempo; 6) Coviello 5, 14' 32"; 7) Cottur 5, 14' 47"; 8) Bof 5, 14' 52"; 9) Leoni 5, 14' 54".

Seguono, nello stesso tempo, tutti gli altri meno Generati, De Santi, Bevilacqua, Guizzardi, Marangoni, Rossello, Godio, De Stefanis, Sarti, in 5, 18' 14", Agati e Volpi in 5, 24' 17", Giardossino in 5, 32' 15". Ritirato Barella.

[illegible] perfetto accordo e il gruppo, nonostante i tentativi di Ortelli e di Ronconi perde terreno a vista d'occhio.

Poco prima di Vercelli, Feruglio appiedato da una foratura perde contatto con gli altri fuggitivi e viene riassorbito dal gruppo che transita con [illegible]

Ci sono ancora da scalare le tre piccole salite di Valore, Moriondo e della Rezza, ma nessuno più si illude sulla riscossa degli assi che pensano unicamente a controllarsi a vicenda.

In testa rimangono in quattro: Bevilacqua, colto da crampi, deve rassegnarsi a perdere ogni speranza e dopo le salite di Valore e di Moriondo anche Lambertini, che ha forato, perde irrimediabilmente contatto con Vicini, Zanazzi e Fondi che proseguono molto decisi. Dopo Moriondo il distacco del gruppo era di circa 6 minuti ma un altro giovane, l'aretino Roggi, è riuscito a farsi avanti da solo. Egli riprende in breve Lambertini ed i due faranno la strada insieme sino a Torino.

La gara si decide sulla Rezza. Vicini, Fondi e Zanazzi affrontano uniti l'ultima fatica della tappa. Vicini è a terra per una foratura: egli deve cambiare da solo e poichè la macchina della Casa è vicina a Coppi, perde tempo più del necessario. Zanazzi e Fondi giungono insieme sulla sommità ma si vede troppo chiaramente che il milanese è il più fresco. Sullo strappo successivo, Zanazzi scatta deciso e l'avversario non riesce a mantenere la sua ruota e in pochi chilometri perde oltre due minuti nei confronti del vincitore che arriva al Velodromo fresco e sorridente. Terzo è lo sfortunato Vicini. Al quarto e quinto posto i due esordienti del Giro, Reggi e Lambertini, che hanno disputato una gara superiore al previsto. Il gruppo è a 7' 34" e Leoni si prende la soddisfazione di vincere la disputatissima volata.

Totalizzatore del Giro: vincente 240; secondo 4635; piazzati 77 (Zanazzi), 556 (Fondi), 270 (Vicini), 645 (Roggi), 658 (Lambertini).

La democrazia cristiana decisa a non tornare più al tripartito

De Gasperi ha iniziato le consultazioni: nessun punto di dissenso fondamentale con i partiti maggiori è stato riscontrato finora - L'appoggio di Orlando, Nitti e Bonomi - Critiche alla condotta di Saragat da parte del suo gruppo parlamentare

ROMA, 24 — Il venerdì è giorno infausto e forse tenendo conto di questo il Capo dello Stato ha evitato di affidare l'incarico [illegible] 9.18 un capitano dei carabinieri, addetto al Gabinetto della Presidenza, ci informa che De Gasperi è stato invece convocato dal Capo dello Stato per le 9.30. Puntualmente l'Alfa 2003 di De Gasperi fa il suo ingresso rombando nel cortile borrominiano e ne discende, oltre il Presidente, anche la figlia Maria Romana, che veste un vaporoso vestito a fiori. De Gasperi si dirige velocemente verso l'ascensore, superando la barriera dei giornalisti mentre la figlia si avvia verso il Viminale, dove, com'è noto, assolve le funzioni di segretaria particolare del padre. Dopo circa settanta minuti De Gasperi esce con l'incarico in tasca di costituire il Ministero.

Da questo momento ha avuto inizio il terzo tentativo di questa crisi. Il Presidente ha raggiunto Montecitorio dove ha avuto un colloquio con l'on. Terracini. Quindi nel suo ufficio al Viminale ha ricevuto l'on. Tremelloni. In seguito l'on. De Gasperi ha visitato gli onorevoli Nitti e Orlando per consigliarsi con loro [illegible] rimmerà il Governo e su quale linea richiederà la mia collaborazione».

De Gasperi ha dichiarato che è sua intenzione raccogliere nel nuovo Governo tutte le forze economiche e sociali senza esclusione. E' insomma il tentativo di realizzare la larga concentrazione di forze con la immissione della piccola intesa, dei tre ex Presidenti del Consiglio Orlando, Nitti e Bonomi e della cosiddetta «destra economica». Meno i monarchici e forse meno i qualunquisti, tutti gli altri gruppi De Gasperi li vorrebbe con sè al Governo.

Particolare risonanza hanno avuto negli ambienti di Montecitorio le dichiarazioni di Nenni, che non ha mostrato una particolare ostilità contro il tentativo del leader democristiano. Forse perchè, a quanto egli ha detto, De Gasperi, «si è dichiarato d'accordo» nel riconoscere l'«impossibilità a prorogare oltre l'autunno le elezioni» (veramente, più tardi, il Presidente del Consiglio, interrogato dai giornalisti su questo argomento, ha precisato di essersi trovato d'accordo con Nenni sulla «convenienza di non prorogare», non già sulla «impossibilità di prorogare»).

Nel pomeriggio si è svolta, dopo un breve colloquio con l'on. Gronchi e l'on. Piccioni, una lunga conversazione De Gasperi-Togliatti: al termine di essa il leader comunista faceva le seguenti dichiarazioni: «Ho avuto uno scambio di idee sul momento attuale e sui problemi più gravi relativi alla situazione, nonchè sulla composizione d'un Governo che si proponga di superarla. La mia impressione sul colloquio è positiva, in quanto dalla conversazione non è risultato nessun punto di dissenso fondamentale».

Alla domanda se il partito comunista è favorevole ad indire le elezioni in autunno, l'on. Togliatti [illegible] fermava ai giornalisti che la conversazione si era basata sulla formazione d'un Ministero di concentrazione, in cui non sorgano urti e contrasti.

E' interessante rilevare che l'on. D'Aragona, capo del gruppo parlamentare del P.S.L.I., sebbene designato dal gruppo stesso a seguire ed a prendere parte alle trattative, è stato sostituito dall'on. Canevari. Ciò si deve ai contrasti sorti in seno agli esponenti del P.S.L.I. sul modo con cui sono state condotte le trattative, tanto che anche Saragat è stato oggetto di serie critiche da parte del gruppo parlamentare.

Nella mattinata di domani, ricevendo gli altri capi gruppo, fra i quali Facchinetti, Bergamini, Giannini e Corbino, De Gasperi avrà esaurito le consultazioni. Si entrerà quindi nella fase decisiva. E' molto difficile questa sera azzardare pronostici, data la fluidità della situazione, [illegible] dalle destre economiche che De Gasperi ha invitato a collaborare. Una cosa comunque è certa: che la democrazia cristiana è fermamente decisa a non più tornare alla formula del tripartito o d'un tripartito leggermente allargato; e quindi, se gli sforzi di De Gasperi per un Governo a larga concentrazione dovessero risultare vani il Presidente rimetterà il mandato affidatogli stamani da De Nicola. Allora la crisi prenderà un'altra svolta. Ma è augurabile che questo non succeda e che tutti i partiti raccolgano l'appello lanciato da De Gasperi: appello alla collaborazione di tutte le forze che siano atte e disposte a fronteggiare i pericoli di carattere economico e a risolvere gli urgenti problemi che si impongono oggi per la salvezza del Paese e per fare un Governo che ispiri fiducia all'interno e all'estero.

IL 24 MAGGIO A ROMA

Corone di alloro al Milite Ignoto

L'OMAGGIO DEI COMITATI GIULIANI - MESSAGGI FRA LA GIOVENTU' CATTOLICA TRIESTINA E ROMANA

ROMA, 24 — *Con una semplice cerimonia è stata celebrata la ricorrenza del 24 maggio. Le associazioni combattentistiche e dei mutilati hanno deposto sulla tomba del Milite Ignoto una corona di alloro.*

Anche l'esecutivo nazionale dei Comitati giuliani, riunitosi oggi per la prima volta a Roma sotto la presidenza dell'on. Fausto Pecorari, ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Nell'anniversario dell'intervento che portò il tricolore d'Italia a Trento e a Trieste, ricambiando l'offerta simbolica della terra di San Giusto, fatta dalla Gioventù italiana di azione cattolica di Trieste, i giovani romani di azione cattolica hanno oggi inviato alla Federazione di Trieste un pugno della terra di Roma, con un messaggio.

Manifestazioni per Trieste a un congresso dell'U. Q.

ROMA, 24 — Nella seduta odierna al primo Congresso nazionale della gioventù qualunquista, il delegato di Trieste, con commosse parole, ha donato un quadro che simboleggia i vincoli sempre più stretti che uniscono i triestini agli altri fratelli italiani e l'Italia ai triestini. Il dono è stato accolto dai congressisti con una calorosa acclamazione al grido di «Viva Trieste, viva l'Italia». A nome del Congresso ha ringraziato l'on. Tumminelli.

Farina americana assegnata a Trieste

WASHINGTON, 24 — («U.P.») *Il Ministero dell'Agricoltura americano ha annunciato delle assegnazioni supplementari per l'esportazione di cereali, e precisamente: 233.350 tonnellate di grano e farina (quest'ultima per l'equivalenza in grano), 160.500 tonnellate di granoturco e 8000 di orzo. Di questi quantitativi, 23 mila tonnellate di farina sono state assegnate alla zona di Trieste.*

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Le chiuse di fine settimana stanno dimostrando che la borsa tende insensibilmente verso la normalità. Anche venerdì la seduta ha dimostrato che si sono dovute superare difficoltà di liquidazione, ma le vendite sono state meno voluminose. «Gli operatori hanno la sensazione — scrive il «24 ore» — che la borsa l'abbia scampata bella, non tanto per delle difficoltà reali, quanto perchè, dopo alcuni mesi in cui gli impegni aumentavano di pari passo con la crescita dei prezzi, non sempre si è osservato un ortodosso rapporto fra le possibilità liquide di ciascun operatore e la potenziale resistenza delle varie contropartite. La restrizione sui riporti ha provocato un principio di crisi, che è stato un po' un campanello d'allarme. E' bene che si incominci a sentire la necessità di una certa cautela, di cui si avvantaggerà l'equilibrio del mercato, anche agli effetti degli sviluppi futuri d'azioni al rialzo che finora sono appena abbozzate».

Ecco le principali variazioni della settimana: il listino ha nettamente scontato il ribasso dello scorso lunedì.

	19.5	23.5	Differ.
Gim	3300	3600	+ 300
Generali	54500	61000	+ 6500
Bastogi	15700	20200	+ 4500
Olcese	65000	67000	+ 2000
Cucirini	15000	19000	+ 4000
Tosi	7500	6900	— 600
Fisac	8800	10500	+ 1700
Fibre	3650	3880	+ 230
Viscosa	23800	23700	— 100
Ilva	1500	1720	+ 220
Magona	3550	3880	+ 330
Amiata	5800	5400	— 400
Catini	2330	2590	+ 260
Ansaldo	1150	1260	+ 110
Isotta	1060	1150	+ 90
Fiat	2600	3260	+ 660
Sade	2690	3000	+ 310
Edison	4700	5090	+ 390
Esticino	2700	3400	+ 700
Sip	1960	2240	+ 280
Vizzola	10000	10700	+ 700
Terni	1800	2280	+ 480
Anic	2000	2520	+ 520
Saffa	1950	2500	+ 550
Gas	101	115	+ 14
Rumianca	580	793	+ 213
Italcementi	5450	6480	+ 1030
Pirelli	4900	5320	+ 420
Pirelli e C.	6400	6700	+ 300

ANAGRAFE SOCIETARIA

Società Naz. Sviluppo di Imprese Industriali: i diritti relativi all'opzione delle azioni di questa società sono offerte in questi giorni dalla Sade ai propri azionisti. Questa società è un ente finanziario — con azioni non quotate ufficialmente — che ha un ricco portafoglio di azioni Ciga, Italgas, Bastogi ecc. pari ad un valore di oltre 3 miliardi e mezzo di lire. E' da notare che tale società ha un debito verso la Sade di 440 milioni. Oggi i diritti della Sviluppo sono quotati sulla base di 190-205 lire cadauno.

La Meridionale di Elettricità aumenterà il capitale — così si parla in borsa — da 1 miliardo 125 milioni a 2 miliardi 250 milioni, con emissione di nuove azioni gratuite, una per una. Successivamente — si crede — la società emetterà altre nuove azioni da offrire alla pari di lire 250 più spese, due nuove per una vecchia.

CARBONE ALL'ITALIA per il terzo trimestre 1947

ROMA, 24 — Per il terzo trimestre 1947 gli Stati Uniti invieranno all'Italia 1 milione e 871 tonnellate di carbone, la Ruhr 348.000 e la Polonia 15.500; questa è la quantità assegnata al nostro Paese dall'ECO (organizzazione europea per il carbone). Ad essa vanno aggiunti i quantitativi che l'Italia ha ottenuto con accordi bilaterali, e cioè: Belgio 180 mila tonnellate, Francia 70.000, Polonia 150.000 e Turchia 300.

Una Fiera campionaria italo-americana a Roma

ROMA, 24 — Nella zona Parioli, compresa fra il Tevere e il parco di Villa Glori, sorgerà l'anno prossimo una vastissima Fiera-esposizione, che occuperà un'area di oltre 250 mila metri quadrati. La Fiera completata da varie manifestazioni, interesserà tutti gli Stati del Nord, Centro e Sud America, ed ha lo scopo di riattivare tutte le linee di scambi e di traffici fra quelle Repubbliche e le Nazioni europee. Quest'oggi il Comitato promotore della «Fiera campionaria italo-americana» ha approvato il progetto tecnico e la planimetria, del quartiere.

La medaglia d'oro alla memoria di un ufficiale pilota

MILANO, 24 — Nella cerimonia della consegna delle medaglie al valore avvenuta stamane nella sede del Comando dell'Aeronautica, è stata concessa la medaglia d'oro alla memoria del Maggiore pilota Luigi Mariotti, caduto in combattimento aereo nel cielo della Jugoslavia durante la guerra di liberazione contro i tedeschi.

Miglioramenti ferroviari
Le linee Roma-Bologna prolungate fino a Trieste

ROMA, 24 — A decorrere dal 1.o giugno prossimo sarà stabilita una nuova comunicazione internazionale fra Monaco e Roma e viceversa.

Dalla stessa data saranno prolungati fra Bologna e Trieste i due treni attualmente limitati fra Roma e Bologna. I miglioramenti derivanti dalla nuova coppia comportano aggiunte bisettimanali di carrozze letti tra Roma e Bologna.

IL GOVERNO INTERNAZIONALE DI TANGERI

La riammissione dell'Italia proposta dagli americani

La Francia favorevole in linea di massima

WASHINGTON, 24 — («U. P.») Fonte francese degna di fiducia ha dichiarato che il Dipartimento di Stato ha chiesto al Governo francese il suo consenso all'ammissione dell'Italia al Governo internazionale di Tangeri. E' stato dichiarato che il Governo francese ha aderito alla richiesta in via di principio, ma che non ha dato finora una risposta ufficiale. L'Italia era stata esclusa dal Governo di Tangeri dopo che era entrata a far parte dell'asse.

Da fonte italiana si apprende oggi che l'Italia ha ottenuto un'assegnazione supplementare di 9000 tonnellate di mais, che la Grecia non ha voluto. E' stato dichiarato che l'UNRRA ha richiesto agli esperti italiani a Washington se l'Italia poteva approfittare dell'occasione dato che la Grecia, alla quale era stata offerta della farina, non era in grado di pagare. In vista dello stato delle riserve italiane, gli esperti italiani hanno accettato prontamente l'offerta.

I rapporti con Belgrado
MATTIOLI RIFERISCE al Ministro degli Esteri

ROMA, 24 — Il Ministro degli Esteri on. Carlo Sforza ha ricevuto questa mattina, separatamente, il dott. Mattioli, capo della delegazione italiana in Jugoslavia, ed il dott. Malvezzi, Vice Presidente dell'I.R.I., di ritorno da Parigi. Il primo gli ha riferito sulla conversazione per addivenire alla firma del trattato di commercio italo-jugoslavo ed il secondo sull'andamento delle trattative italo-francesi per giungere ad una collaborazione industriale.

Oggi il Ministro del Commercio estero, on. Vanoni, di ritorno da Parigi, ha dichiarato che la Giornata italiana della Fiera internazionale di Parigi, ha confermato la possibilità del nostro Paese nel campo degli scambi commerciali internazionali. Il padiglione italiano a Parigi, rappresenta un'affermazione di notevole importanza: accanto alle merci di tradizionale esportazione in Francia, un interesse particolare hanno destato tra i tecnici visitatori della Fiera i prodotti della nostra industria meccanica.

Il Ministro ha soggiunto che, nel quadro dei contatti da lui avuti con esponenti dell'economia e dell'industria, particolarmente importante è stato il colloquio con Monnet, direttore del piano di ricostruzione industriale, con il quale sono state gettate le basi per una intima e cordiale collaborazione nello sforzo di ricostruzione delle due economie.

Fra industriali e FIOM
Nuovi progressi per il contratto nazionale

ROMA, 24 — Si è conclusa presso la Confindustria la quarta sessione delle trattative fra la delegazione degli industriali metalmeccanici e la delegazione della F.I.O.M. per il nuovo contratto nazionale.

In merito all'orario di lavoro, è stato convenuto, in attesa di poter precisare il numero delle ore settimanali, che l'orario stesso deve essere ripartito in non più di otto ore giornaliere, fatte salve le deroghe ed eccezioni di legge. Dato che il lavoro cessa di massima alle ore 13 del sabato, le ore non lavorative nel pomeriggio di tale giorno possono essere ricuperate negli altri giorni. Particolari norme regolano le prestazioni che richiedono un lavoro ininterrotto, i turni, i lavori straordinari, nonchè le prestazioni che è necessario siano effettuate nel pomeriggio del sabato.

Un miracolo a Cascia

Durante la cerimonia per la consacrazione del grandioso tempio eretto a Cascia in onore di Santa Rita, la bambina Gabriella Natali, sordomuta dalla nascita, riacquistava improvvisamente l'udito e la favella. La madre della piccola — che con le manine protese aveva pronunciato la parola «mamma» — si inginocchiava piangendo in commossa preghiera di ringraziamento, imitata dai fedeli tra i quali si era sparsa immediatamente la voce del miracolo.

INTERPRETE DI SE STESSO

Una casa cinematografica inglese, che da tempo cercava inutilmente un attore adatto ad impersonare la figura di un famoso bandito, Stanley Thurston, evaso dalle prigioni di Dartmoor e poi riacciuffato, ha risolto il problema scritturando lo stesso Thurston che ha ormai scontata la sua pena.

RECLAME POLITICA

Una insolita inserzione a pagamento occupa un'intera pagina dell'edizione di ieri del «New York Times». Si tratta di un comunicato firmato dal presidente del partito del «Giovane Egitto» che porta il seguente titolo: «La Granbretagna deve evacuare tutta la valle del Nilo».

E' MORTO RAMUZ

In seguito a un'operazione, è morto in Svizzera all'età di 69 anni, lo scrittore Charles Ferdinand Ramuz.

OGGI SI RIUNISCE l'Assemblea siciliana

L'ALTO COMMISSARIO SELVAGGI HA CONCLUSO LA SUA ATTIVITA'

L'avv. GIOVANNI SELVAGGI

PALERMO, 24 — Domani dall'alba al tramonto, e così tutti i giorni successivi durante i quali si riunirà l'Assemblea regionale siciliana, verrà issata sul balcone centrale del Palazzo del Parlamento la bandiera nazionale.

Per l'elezione del Presidente regionale, i comunisti sosterrebbero la candidatura di Ramirez, repubblicano, oppure di Castiglione; i liberali e i qualunquisti quella dell'on. Cipolla liberale o dell'on. Castiglia o di Alessi. Presidente regionale dovrebbe essere l'on. Andrea Finocchiaro. Il «Montecitorio siciliano» avrà anch'esso la sua brava rappresentanza del bel sesso a mezzo della democrazia cristiana, che ha nelle sue file due deputate.

L'Alto Commissario avv. Selvaggi ha rivolto oggi al popolo siciliano, da Radio Palermo, il suo saluto di commiato. Nel suo discorso, Selvaggi ha rilevato le varie tappe dell'attività commissariale intesa alla ricostruzione della Sicilia, ed ha elogiato il popolo dell'isola per la sua sanità spirituale e politica e la sua capacità di lavoro. L'Alto Commissario ha concluso oggi la sua permanenza in Sicilia prendendo parte a una serie di manifestazioni in cui i rappresentanti le forze economiche, agricole e industriali, i rappresentanti della scuola e di altre categorie gli hanno porto il loro saluto.

Seimila italiani internati in un campo presso Lubiana?

La testimonianza di due tedeschi fuggiaschi

TARVISIO, 24 — Qualche giorno fa sono stati accolti dalle nostre autorità di confine due tedeschi fuggiti dall'internamento in Jugoslavia. Essi hanno narrato di provenire dal Campo di concentramento di Bled, presso Lubiana, dove numerosi stranieri sono sottoposti a duro lavoro obbligatorio.

Secondo l'informazione dei fuggiaschi, in quel campo si troverebbero circa 6000 italiani, in parte provenienti dalla Russia, ex militari dell'ARMIR, e in parte deportati dalla Venezia Giulia. I due tedeschi hanno ricordato qualche nome di italiani conosciuti da loro nella fatica, sebbene — data la differenza di lingua — non siano troppo sicuri dell'esatta grafia. Eccoli: Pietro Facchi di Bologna, Luigi Superchi di Prato, Giacomo Cappellini da Parenzo, Mottarini di Faenza e Onesto Santospirito di Cagliari. Il Facchi, sottufficiale, è stato fatto prigioniero nel '41 in Croazia.

Un triestino comandante di una nave argentina

GENOVA, 24 — Una società argentina di recente formazione, la «Compania Argentina de Navegaciòn» di Buenos Aires, fondata dai fratelli Dodero discendenti da famiglia ligure, ha istituito un servizio regolare di linea tra Genova e Buenos Aires. La Compagnia lavorerà in stretto accordo con la nostra massima Società di navigazione, l'«Italia», alla quale ha affidato l'agenzia generale per il nostro Paese, ed effettuerà il servizio con quattro navi tipo «Victory».

Le navi portano i nomi di «Buenos Aires», «Santa Fè», «Mendoza» ed «Entre Rios», hanno una capacità di 800 passeggeri ciascuna ed impiegheranno nel tragitto diretto Genova-Buenos Aires circa 17 giorni. La prima partenza, quella del «Buenos Aires» è fissata per il 3 giugno; sono previste tre partenze mensili. Gli equipaggi sono in gran parte composti di personale di origine italiana. Il Comandante del «Buenos Aires» è un triestino, primo commissario un siciliano. Le quattro navi saranno adibite al trasporto degli emigranti.

Terribile esplosione in un deposito di munizioni

VERONA, 24 — Alle 13.40 di oggi nel deposito esplosivi del Genio militare di Valeggio sul Mincio, mentre si scaricavano dei proiettili, si verificava una tremenda esplosione di 40 mila detonatori e di dieci quintali di tritolo, immagazzinati nei fortini, i quali crollavano totalmente per la violenza della deflagrazione. Un artificiere, tale Nello Cagliari, di anni 33, da Monzambano (Mantova), che al momento dello scoppio si trovava in un fortino, veniva letteralmente polverizzato. Secondo dichiarazioni dei compagni di lavoro, anche essi feriti ma leggermente, sembra che l'esplosione sia stata provocata dallo stesso Cagliari, che avrebbe lasciato cadere inavvertitamente una cassetta di esplosivo avariato. Lo spostamento d'aria è stato così violento che nel raggio di un chilometro tutti gli alberi sono stati abbattuti e i vetri delle case delle zone circostanti infranti.

Trent'anni a Fumai

TORINO, 24 — Beniamino Fumai, ex comandante del battaglione «Sagittario» della X mas, copertosi di infamia nel periodo repubblichino specialmente ad Ivrea ed a Novara, responsabile di rastrellamenti, uccisioni e atti di inaudita ferocia, è stato condannato a trent'anni di reclusione. Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo. Il Fumai aveva iniziato la sua attività repubblichina a Trieste, dove aveva comandato per alcuni mesi, dopo l'8 settembre 1943, un reparto delle brigate nere.

Estrazioni del lotto

BARI	63	44	11	79	61
CAGLIARI	59	22	15	78	28
FIRENZE	18	62	64	7	3
GENOVA	82	80	37	13	87
MILANO	33	22	17	48	60
NAPOLI	7	68	5	18	37
PALERMO	30	38	48	14	74
ROMA	86	70	84	55	46
TORINO	16	84	1	63	30
VENEZIA	81	34	21	58	90

CRONACA DELLA CITTA'

NELLA RICORRENZA DEL VENTIQUATTRO MAGGIO

TRIESTE ONORA GLI EROI caduti per la sua redenzione

A SAN GIUSTO E IN PIAZZA UNITA' - LE CERIMONIE TURBATE DA UN'INCOMPRENSIBILE DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA'

Singolari paralleli tra l'incostanza del tempo e il turbamento degli spiriti ci ha riservato il trentaduesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, pregna dell'eredità libertaria ed umana del suo glorioso Risorgimento, a fianco dell'Intesa. Un acquazzone subitaneo, violento, ha interrotto la tersa giocondità della radiosa giornata di maggio, con il minaccioso accavallarsi di densi banchi di nubi. Così un incomprensibile schieramento delle forze di polizia ha offuscato, seminando inevitabili risentimenti e comprensibili irritazioni, l'intimo raccoglimento di una folla commossa, che recava il suo omaggio di reverente gratitudine al bronzeo segno, in cui s'eterna l'olocausto di seicentomila Caduti per la libertà dei popoli.

STOLTA INSENSIBILITA'

Non intendiamo con ciò alludere all'obbedienza più o meno zelante dimostrata dagli esecutori d'un ordine, bensì alla penosa incomprensione di chi l'ordine ha emanato. Sia ben chiaro che nessun cuore di italiano poteva rimanere insensibile alla fredda disposizione «superiore» che imponeva ad un pacifico corteo, recante compostamente le corone d'alloro commemorative, di raggiungere l'appartata quiete del colle di San Giusto quasi di soppiatto, per vie traverse, come se il selciato del Corso — che pure altre schiere non totalmente cittadine avevano calcato non solo tollerate ma addirittura protette — fosse indegno del passo dei figli di Trieste, in un giorno denso di appassionati ricordi. Ma a prescindere da ogni considerazione che potrebbe essere considerata di parte — quanto amara la parola, in una terra che ha offerto i suoi Slataper e Stuparich per il trionfo dell'ideale che ieri si festeggiava — noi pensiamo che tutte le autorità alleate alle quali è affidata l'amministrazione fiduciaria della Venezia Giulia, avrebbero dovuto convincersi che il 24 maggio è data che onora la storia d'Europa e del mondo, non meno dell'anniversario dell'indipendenza americana o della recente sconfitta del totalitarismo hitleriano, e che pertanto qualsiasi limitazione posta alle spontanee manifestazioni popolari avrebbe assunto carattere d'imposizione e di insensibilità. Ci rifiutiamo di credere infatti che il ritorno indisturbato dei cittadini alle proprie case, tra il canto degli inni cari ad ogni cuore, possa essere configurato come una minaccia per la pace in questa terra inquieta e tormentata.

«Certo nessuno di quei valorosi soldati inglesi, ai quali demmo il cambio nel '18 alle Grave di Papadopoli e che ci chiamavano «brothers» — fratelli — ha potuto far sentire la sua voce in questo triste 24 maggio 1947». Così ieri un gruppo di ex-combattenti, nel crepuscolo incombente, tra il rimbombare degli altoparlanti che ingiungevano alla folla di sciogliersi e le frasi brucianti dei cittadini più risentiti. In quelle poche parole serene e forse racchiuso in senso più profondo dell'amarezza che ha ieri colto i triestini, obbligati a non manifestare neppure la riverenza ai propri morti nelle vie e nelle piazze della propria città.

IL CANTO DEL POPOLO

Un reverente pellegrinaggio al colle di San Giusto ha an[illegible] la mattinata di ieri. Alla Messa solenne, celebrata da mons. Galvani in suffragio dei Caduti nella guerra di redenzione, ha partecipato una folla così imponente di cittadini, che la Cattedrale non è riuscita a contenerli tutti. Al termine del rito, cui avevano assistito le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche dell'API, dei partiti, della Lega Nazionale e del Comune, sul Monumento ai Caduti, che già era stato devotamente infiorato dai cittadini, venivano deposte numerose corone d'alloro tra le quali, oltre a quelle dei partiti, spiccavano i nastri del Comune e del Comitato fiumano. Poco prima di mezzogiorno, la folla inginocchiatasi sull'assolato piazzale, intonava commossa il «Piave» e gli altri inni della Patria.

LIEVI INCIDENTI

Nel pomeriggio, nell'affollatissima Piazza Unità, la banda della Lega Nazionale, diretta dal maestro Capri, ha eseguito un programma di musiche operistiche, iniziato con il «Piave» e concluso con «Fratelli d'Italia», tra le vibranti acclamazioni dei presenti. Erano circa le 20, quando, con alla testa le corone d'alloro del C. L. N. istriano, del Comitato dalmatico, degli Statali, dell'Associazione Giovanile Italiana Etico Politica, dell'Associazione Studentesca Italiana, si formava il corteo, cui le autorità, con comunicazione data alla Lega alle 14.30, dopo un'approvazione condizionata all'ordine dimostrato il mattino, avevano imposto di percorrere la via Fontanone, per raggiungere San Giusto. Poichè non tutti i cittadini erano a conoscenza della disposizione, si verificava qualche battibecco tra alcuni gruppi ed il reparto della Polizia civile, che all'altezza dell'Albergo Adria, aveva bloccato l'accesso al Corso. Alle 20.25 il corteo giungeva ai piedi del Monumento ai Caduti, dove la banda della Lega eseguiva nuovamente, tra il religioso silenzio dell'immensa folla che gremiva l'intero piazzale «La leggenda del Piave». Mentre le nuove corone d'alloro venivano aggiunte a quelle deposte durante la mattinata, nell'aria vibravano i gravi rintocchi del campanone.

Alle 20.45, quando, a cerimonia ultimata, alcuni cittadini si apprestavano a sfollare in direzione della via Capitolina, le camionette della Polizia avvertivano laconicamente, per mezzo degli altoparlanti «manifestazione non autorizzata», ingiungendo alla folla di sciogliersi. L'ordine, immediatamente seguito dallo spiegamento dei reparti appiedati, al comando dell'ispettore Marcon, suscitava una vibrata reazione popolare, che si risolveva in tentativi improvvisati di dimostrazione, subito repressi. Dalla folla partivano grida offensive all'indirizzo degli agenti.

UNA MANIFESTAZIONE AL VERDI

Un tafferuglio si verificava intorno alle 21 alla sommità della Scala dei Giganti, attraverso la quale la Polizia negava il passaggio. Un agente, che aveva fatto uso dello sfollagente, è stato picchiato da alcuni civili, mentre un altro poliziotto in borghese estraeva a scopo intimidatorio la propria pistola. Poco dopo la folla poteva sfollare anche dalla scalinata.

Due manifestazioni di simpatia, improvvisate da gruppi di cittadini, una in via Coroneo all'indirizzo di Maria Pasquinelli, l'altra in via Silvio Pellico, sotto la redazione della «Voce libera» dalle cui finestre il prof. Furlani aveva rivolto un breve appello patriottico, concludevano la movimentata serata.

Non soltanto sul Colle di S. Giusto, presso l'Ara della Terza Armata, ha sostato ieri, nel rito silenzioso e nel pensiero nostalgico che illuminava la giornata fatidica del XXIV Maggio, il gran cuore di Trieste, ma anche al Teatro Verdi, presidio dell'arte italiana glorificata da artisti italiani. E così, iersera una folla enorme, pigiata nel loggione, nelle gallerie, nella platea, nei palchetti, dopo il secondo atto della commedia «I più begli occhi del mondo» ha riversato la pienezza del proprio affetto, l'anelito delle speranze, la fermezza virile della fede con una rovente e appassionata dimostrazione. Su Renzo Ricci e su Eva Magni sono caduti i fiori coi nastri tricolori. I due cari attori, avvolti nell'ondata di applausi, nel grido inesausto e fremente, cedettero alla commozione e più toccante e profonda fu l'unione col cuore della folla. Poi Renzo Ricci avanzò sul proscenio, e con voce tremante raccontò di quando, molti anni or sono, studente a Firenze, i compagni d'università, durante una manifestazione lo sollevarono in trionfo perchè dicesse una poesia. Quella poesia Ricci volle ripetere iersera. E' la poesia del massimo poeta civile d'Italia e racconta nei suoi versi, del «bel mar di Trieste» di «San Giusto sovra i romani ruderi». Il metro possente e vivo del carducciano «Saluto Italico» ha palpitato robusto e ben scolpito, acceso di lirico impulso e ben timbrato e articolato, nella dizione di Renzo Ricci, e alla fine dell'appello e dell'invocazione all'Italia, il pubblico ha gridato la sua riconoscenza ed ha richiamato più volte l'interprete alla ribalta.

«Amleto» e «Paura» oggi al Verdi

La Compagnia Ricci-Magni darà oggi due rappresentazioni: alle ore 16.30 «Amleto» di Shakespeare, e alle ore 1 replica del dramma «Paura» di Sem Benelli.

Iersera la Compagnia Ricci-Magni ha recitato «I più begli occhi del mondo» di Jean Sarment, Commedia amara e patetica, piena di intima tenerezza e di romantica poesia il cui senso potrebbe essere riassunto nel principio che, chi vince tradisce l'ideale, e colui che all'ideale rimane fedele, è destinato a soccombere. I più begli occhi del mondo sono quelli di Lucia, ma essi si chiudono alla luce e la dolce donna non vede Napoleone, il poeta povero e sbrindellato e fallito, come lo ha ridotto la vita, ma lo ricorda come era molti anni prima, lieto e speranzoso di felicità e di amore. Eva Magni ha sentito la figura di Lucia con umana delicatezza e ne ha reso i malinconici silenzi, i palpiti segreti, lo struggimento senza parole, con finezza e grazia, ed è stata molto calorosamente applaudita insieme a Ricci.

Conferenza stampa del Col. Bowman

Il Colonnello Alfred C. Bowman, Ufficiale Superiore per gli Affari Civili terrà una conferenza stampa martedì alle ore 14.30 nella sede del Quartier Generale del G. M. A.

Un comunicato del G.M.A. sullo scandalo della Polizia

Tutto "tendenzioso„ e "presunto„ ma sono in corso due inchieste

Ricompare il «censurato» nei bollettini dell'Ufficio stampa

Il G.M.A. ha emesso ieri la seguente dichiarazione:

«In riferimento agli articoli tendenziosi comparsi nella stampa locale circa la recente sospensione dal servizio di due ufficiali della Polizia civile, per presunti maltrattamenti, si fa rilevare che queste sospensioni si riferiscono a presunte infrazioni del Codice di disciplina della Polizia e del Codice penale e la questione viene trattata in un'inchiesta distinta da quella ora in corso riferentesi al sospettato contrabbando di sigarette e di altri generi. Ambedue queste inchieste vengono svolte da esperti ufficiali per ordine e sotto la direzione [illegible]

[illegible] bile in 8-10 giorni. Ha dichiarato di essere stata percossa dal marito Naccari Giovanni, di 44 anni, abitante in via Seminario.

Sezione in Uniforme. Rapporto delle novità verificates dalle ore 8 del giorno 23 maggio alle ore 8 del giorno 24 maggio. Ore 8.10: Riferimento n. 9564; il nominato Kefel Mario di Maria, per ordine del Comandante il Reparto viene passato alla C.I.D. Ore 10: Riferimento n. 9563. Le ruote del camion ricuperate vengono consegnate al legittimo proprietario previa regolare ricevuta presso il Comando del Reparto. [illegible]

Una lista di internati a Lubiana recata da tre reduci dalla Jugoslavia

Si tratta di triestini e goriziani prelevati nel maggio '45 - Numerosi sono morti durante la prigionia

Sono giunti a Trieste dalla Jugoslavia tre ex internati civili. Erano stati prelevati nel maggio '45. Uno di essi, il ventiduenne Giovanni Miccolin, da Verona, era occupato presso un'azienda cittadina e venne arrestato il 12 maggio al posto di blocco di Duino mentre tentava di raggiungere il Goriziano. Tradotto alla Caserma di San Giovanni e quindi a Postumia, venne processato e condannato a cinque anni di reclusione, e trasferito al carcere di Lubiana. In seguito a domanda di grazia venne amnistiato. Attualmente in quel carcere, secondo le sue informazioni si trovano: Guido Tassan, di 27 anni, da Trieste; Luigi Podestà, di 44 anni, la cui famiglia vive a Trieste in via Virgilio 5; Arturo Bergera, da Trieste; don Canzio Bartoli, di 30 anni, già dell'Arcivescovado di Reggio Emilia, catturato in Grecia dai tedeschi e poi arrestato a Lubiana; Luigi Delise, di 34 anni, la cui famiglia vive a Trieste in via Tarabochia 5; Giacomo Varvaro, di Palermo, già direttore dell'AGIP di Lubiana; Danilo Sinigoi, di 36 anni, da Trieste; Ida De Vecchi, di 50 anni, la cui famiglia vive a Trieste in via Boccaccio 15; la professoressa Annamaria Lusoni, d'anni 40, da Garfagnana (Toscana), arrestata a Lubiana ove insegnava lingue straniere. Nello stesso carcere erano detenuti fino al dicembre del '45 anche i seguenti prelevati civili del maggio del '45, che alla spicciolata vennero trasferiti in una ignota località: Giovanni Battist , di 30 anni, da Trieste; certo Sfregola, di 32 anni, la cui famiglia vive a Trieste in via Settefontane 7; la guardia civica Armido Bastianini, di 22 anni, da Trieste; certo Lubiana, di 22 anni, da Trieste; la guardia civica Pinuccio, di 22 anni, da Trieste; la guardia civica Bruneri, di 22 anni, da Trieste; il dott. Paneblanco, capogabinetto del Questore di Gorizia; certo Nauta-Mari Eugenio, di 45 anni, da Villa del Nevoso, la cui famiglia vive a Trieste in viale XX Settembre 73; verto Ventin, di 74 anni, da Gorizia; l'agente di P. S. Promutico, di 33 anni, da Postumia e arrestato a Gorizia; un soldato conosciuto col nomignolo di Crock, di 22 anni, da Trieste; l'agente di P. S. Cipolli, di 35 anni, da Trieste; l'agente di P. S. Fidanza, di 24 anni, da Trieste; certo Nelli, di 40 anni, che gestiva un negozio a Trieste; il commissario di P. S. Ciro Ruggi, di 54 anni, da Trento, arrestato in Istria; certo Faggiari, da Trieste; certo Porco, di 50 anni, da Trieste.

Per malattie contratte durante la prigionia, diversi connazionali hanno trovato la morte nel carcere di Lubiana dal giugno del '45 alla fine del '46. Il Miccolin ci ha fornito i seguenti nominativi di internati civili che riposano nel camposanto di Lubiana: la guardia civica Cesare Boscheni, da Trieste; certo Back, di 74 anni, da Gorizia; certo Zoratti, di 80 anni, da Gorizia; certo Cortes, di 60 anni, da Gorizia. Tutti sono deceduti in seguito ad infezioni intestinali. Fra i tre rimpatriati, c'è anche una ragazza: Maria Poveri, di 26 anni, da Gorizia, ove abita in via Nizza; era stata prelevata durante i 40 giorni perchè aveva partecipato ad un ballo offerto dalle truppe alleate. Essa ha avuto contatti fino al dicembre del '45 con i seguenti internati civili: l'ex federale e l'ex vicefederale di Gorizia; Vito Tarantino, da Gorizia; il commissario di P. S. dott. Mario Paglia ni, arrestato a Gorizia; il dott. Loccardi, capogabinetto della Prefettura di Gorizia; il prof. Giusti, di 33 anni, istriano, arrestato a Lubiana ove si trovava per ragioni di lavoro. Essa ha visto spirare la quarantaseienne Lea Lupi, da Trieste, morta nel novembre del '46, la quale le ha donato in punto di morte l'unica cosa cara che le fosse rimasta: la fede nuziale. Difatti, all'anulare della Poveri brilla il cerchietto d'oro, che da quel giorno non ha mai tolto. Attualmente si trova a Lubiana certa Norma Carish, che a Trieste ha una bimba ed il marito, ma che in carcere si è risposata. La donna è ricoverata per tubercolosi nell'infermeria della prigione. A Lubiana è morto, inoltre, certo Minas, di 42 anni, da Trieste. La giovane ricorda ancora di aver visto fino al dicembre del '45 Elio Marchetti, la cui famiglia vive a Gorizia in via Formica 1; e l'ex milite Bruno Caratelli. Nel carcere di Lubiana si trovano esclusivamente deportati civili.

Un fatto nuovo alla Galleria d'Arte «Al Corso»

Nell'ultima fase dell'organizzazione della già annunciata vendita all'asta, è sopravvenuto un fatto nuovo: l'offerta di una delle più famose collezioni di tappeti orientali e persiani, che richiamerà certamente l'attenzione dei collezionisti e degli amatori per la singolarità ed il valore della raccolta.

Dall'Anatolia alla Persia, dal Caucaso all'Asia Centrale, all'India, alla Cina, sono infatti rappresentate in questa superba rassegna tutte le più note e illustri regioni di provenienza del tappeto. Così, accanto ai tappeti di Smirne dalle grandi dimensioni, figurano i «Ghiordes» da preghiera, fra i più noti e ricercati dell'Asia Minore per l'armonia dei colori e la bellezza dei disegni; i moderni «Kaissar» di Cesarea (Kaiserie); quelli «Kazak» lavorati dai nomadi cosacchi del Caucaso; gli «Scirvan» dai vivaci colori; il «Karabach». E accanto a questi, i famosi classici tappeti persiani dai fantastici disegni meravigliosamente esuberanti di colore, i «Tabriz», fra i quali, degni di nota, un antico esemplare della fine del secolo XVIII e un altro di 12 mq.; alcuni «Joharan» e «Seraben» di grande finezza di disegno; vari esemplari «Sciraz» e poi i pregiatissimi tappeti del «Turkestan» fra cui gli splendidi «Bokara», i piccoli e morbidi «Belucistan», i rarissimi «Afghan» e infine alcuni stupendi esemplari di tappeti cinesi dai particolari pregi decorativi.

Unitamente ai tappeti saranno posti all'asta pregevoli dipinti antichi e dell'800 di insigni maestri italiani; mobili, soprammobili (porcellane Sevres e Capodimonte), cineserie, cristalli, ricchi servizi da tavola e porcellane inglesi, Chopeau, Meissen, Heinrich, Bavaria, un bellissimo servizio di bicchieri in cristallo Baccarat completo di 62 pezzi, stoffe antiche, arazzi ecc. La esposizione sarà inaugurata questa mattina e durerà fino a tutto martedì 27 maggio; rimarrà aperta dalle 10 alle 12.30, dalle 15.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23.30.

Mercoledì 28 corr. alle ore 21 avrà luogo la prima vendita all'asta diretta dal sig. De Crescenzo, titolare della Galleria «Al Corso».

† Nel segno della Fede e confortata dai carismi di Santa Chiesa, rese ieri l'anima al Signore Misericordioso la nostra amatissima Mamma

Giuseppina Leonardi
ved. BELLI

La figlia GEMMA con il marito UMBERTO ROCHELLI, ed il figlio LUCIANO assieme alla moglie EMMA ed alla sua adorata nipotina PAOLA ne annunciano la dipartita a quanti l'ebbero cara.

Esprimono al dott. Mario Slavich, che da vero amico cercò di alleviarne le indicibili sofferenze, nonchè al Primario dott. Robba ed in ispecie al dott. Senigagliesi dell'Ospedale maggiore, la più sincera gratitudine per la loro disinteressata ed amorevole opera.

UNA PRECE

Trieste, 25 maggio 1947.

E' giunta a Trieste la cara salma di

Arturo Bonetta
Agente generale del Lloyd Triestino

morto a Shanghai il 19 gennaio 1946, dopo lunghe sofferenze patite con la moglie ed i figli nel campo di concentramento di Weihsien.

La salma dell'indimenticabile Estinto sarà tumulata nella tomba di famiglia il 27 corr. alle ore 9.30, dopo la celebrazione della S. Messa nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Famiglie BONETTA

Una triestina perita nell'incendio della "Minerva Film„ a Roma

E' stata appresa con vivo compianto la notizia della tragica fine della concittadina Tea Curiel, perita nell'incendio della «Minerva Film», della quale era apprezzatissima collaboratrice. Figlia dello scrittore Riccardo Curiel, segretario emerito della locale Comunità israelitica, e sorella del medico Nino, la Curiel godeva larga estimazione negli ambienti cinematografici romani.

Al padre, trasferitosi da poco nell'America latina, al fratello e agli altri congiunti, già duramente provati da tragici lutti nel periodo della persecuzione nazista, l'espressione del nostro cordoglio.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. I direttori dei Servizi annonari dei comuni della zona ritirino nella giornata di lunedì alla Sepral, gli spezzati della margarina di prossima distribuzione.

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi, bollino N. 22, per la settimana dal 26 al 31, sarà costituita da 20 sigarette Fib, grammi 20 di trinciato Dalmazia o Forte e 10 sigarette Macedonia o due sigari Toscani. Inoltre potranno essere prelevate extra tessera e fino ad un massimo di gr. 60 per persona, le sigarette estere già in distribuzione. Alle persone che preleveranno in una sol volta quaranta sigarette extra tessera i rivenditori potranno cedere 20 del tipo Captain o Jonny attenendosi alle istruzioni già indicate nelle precedenti settimane. Inoltre per il prelevamento delle sigarette extra per tessera i rivenditori dovranno altresì attenersi alle seguenti norme: 20% di sigarette da L. 240 la scatola da 20; 30% di sigarette da L. 220 la scatola da 20; 50% di sigarette da L. 180 e L. 200 la scatola o pacchetto da 20.

Avviso ai gestori di spacci e mense aziendali. Tutti i gestori di spacci e mense aziendali sono invitati a presentarsi lunedì dalle ore 9 alle 12 alla Sepral, via Genova 9-I, ufficio spacci e mense aziendali, per comunicazioni.

A datare da lunedì avrà inizio presso l'Ufficio annonario di via Malcanton n. 3 e presso gli Uffici distaccati di Roiano (via delle Ginestre n. 9), Villa Opicina e Prosecco, la distribuzione di carte annonarie speciali a favore dei pensionati. Orario: 8-12.

Versamento buoni prelevamento. Entro domani tutti i dettaglianti distributori appartenenti al VI gruppo verseranno all'Ufficio annonario i buoni di prelevamento della farina da polenta (buono n. V pasta).

Ritiro spezzati. Entro domani tutti i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario gli spezzati della margarina.

Distribuzione di crusca. Si porta a conoscenza di tutti i proprietari di equini, bovini e suini del Comune che a partire dal 26 a tutto il 7 p. v. si provvederà all'emissione dei buoni di prelevamento crusca. I

Soldati alleati ubriachi hanno aggredito stanotte in via Beccheria il quarantenne Primo Zanon, abitante in Androna Sotterranea 1, e dopo averghi fatti gli abiti a brandelli, lo hanno brutalmente malmenato. Lo Zanon è stato accolto all'ospedale.

Autoservizi U. T. A. T.

Con l'apertura della Stazione Autocorriere tutti gli autoservizi partono da tale Stazione. Le prenotazioni dei posti e la vendita dei biglietti di passaggio per tutti gli autoservizi si accettano all'UTAT, via Imbriani 11, telefono 94-155, e BIGLIETTERIA CENTRALE, Galleria Protti N. 2.

Lunedì elezioni sindacali al Cantiere San Marco

Il giorno 26 corr. avranno luogo le elezioni di unità sindacale al Cantiere S. Marco, con inizio ore 7. Tutti i lavoratori dipendenti dell'Azienda sono invitati a parteciparvi.

La gelosia dell'amante lo induce al suicidio

La trentatreenne Guglielma Cataldo, abitante in via San Giacomo in Monte 3, sorpreso ieri sera l'amante Nereo Cermeni, di 39 anni, in una trattoria con due donne, punta dalla gelosia gli ha fatto una violenta scenata durante la quale l'uomo, afferrato un coltello che si trovava sul tavolo della cucina, si è inferto con esso un colpo alla regione precordiale. Accorsa sul posto la CRI con il dott. Pellegrini, il Cermeni è stato trasportato all'ospedale ed ivi accolto. La donna è stata fermata dalla Polizia.

In seguito allo scoppio di una spiritiera, il ventiquattrenne Mario Rodi, abitante in piazza Ospitale 4, ha riportato ustioni in più parti del corpo.

BREVICRONACA

Il Teatro dei burattini di Carlo Fiorello darà oggi alle 17 in Sala Dante uno spettacolo eccezionale.

Alcuni ragazzi hanno tentato stanotte di perpetrare un furto nel deposito della CRI di Villa Opicina. All'improvviso arrivo della Polizia tutti sono riusciti ad eclissarsi, tranne uno, che disse di essersi trovato sul posto per puro caso.

Musicisti contro avvocati

Oggi, alle ore 18, i musicisti incontreranno gli avvocati in un incontro calcistico a ricavato benefico. All'incontro, che si svolgerà al campo di San Giovanni, sono invitati tutti i sostenitori delle due squadre.

STATO CIVILE
del giorno 24 maggio 1947

Nati 14, morti 10, matrimoni 8.

MORTI: de Turcheny in Frasson Itha, a. 48; Fioranti Domenico, a. 46; Bratovich Umberto, mesi 2; Simnovich n Sedenich Antonia, a. 33; Maro Drossi, a. 57; Masciale Giuseppe, a. 82; Lumiani Lodovico, a. 66; Ienco in Sturm Anna, a. 54; Crini Massimiliano, a. 64; Iung Giorgio, a. 50.

MATRIMONI CELEBRATI: Baccari Ernesto, radiotelegrafista e Rovera Anna, insegnante.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vany's Antonio, radiotelegrafista e Petronio Maria, casalinga; Giordano Roberto, industriale e Stein Redenta, casalinga; Rusignan Riccardo, meccanico e Ricciardi Elena, casalinga; Ferretti Giovanni, meccanico e Sussel Antonia, casalinga; Manzini Ermenegildo, ingegnere e Boassin Anna, casalinga; Colombin Ettore, cuoco maritt. e Biloslavo Anna Maria, commessa; Norbedo Giovanni, autista e Cunia Cristina, casalinga; Bertoli Luigi, impiegato e Battich Liliana, commessa.

GALLERIE D'ARTE

MICHELAZZI (S. Nicolò 21). Dal giorno 27, mostra del pittore Angelo Savelli. **PICCOLA MICHELAZZI** (Mazzini 16). Mostra personale pittore Adolfo Levier. **SAN GIUSTO.** Personale del pittore Vittorio Bergagna. **SCORPIONE.** Mostra di pittura e scultura [illegible]

Triestina-Livorno allo stadio

[illegible] babile — ma non sicura — la sostituzione di Antonini con Mlacher, scenderebbe in campo con i seguenti uomini: Striuli; Gratton, Blason; Mlacher, Radio, Presca; Zanolla, Bergamasco, Rossetti, Milli, Bernard. Inizio alle 16.

Il campionato mondiale di hockey

Una vittoria e una sconfitta della rappresentativa italiana

LISBONA, 24 — La nazionale italiana ha battuto l'Inghilterra per 4-3 ma ha perduto per 3-2 l'incontro con i portoghesi, che ormai possono dirsi i vincitori sicuri del campionato mondiale. La Francia ha battuto la Svizzera per 3-2 mentre Spagna e Belgio hanno pareggiato. Nella classifica il Portogallo è primo con 4 partite e 8 punti, l'Italia seconda con 5 partite e 6 punti, il Belgio terzo con 4 partite e 5 punti, l'Inghilterra quarta con 4 e 4. Seguono Francia, Spagna e Svizzera.

Oggi a Trieste

TROTTO

Maratona: Ippodromo di Montebello, ore 16.30. Quattro giri di pista (m. 3200 e 3240). Partono: Milziade, Partenico, Trucco, Felice, Moreno, Brembio, Finnico, Pier da Medicina. Favorito: Pier da Medicina.

PALLACANESTRO

Campionato Serie A: San Giusto-Ginnastica, palestra via della Valle, ore 17. Partita d'andata 22-22.

VELA

Campionato del golfo. Quarta prova con la partecipazione di equipaggi ungheresi, americani, inglesi e italiani. Inizio ore 9.30 dalla diga.

TENNIS

Coppa Facchinetti: Triestino B-De Braida di Udine, ore 9, campi via Reni.

CALCIO

Serie C: Sant'Anna-Cervignano, stadio, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Campionato femminile società: Stadio, ore 8.30.

Marcia Trieste-Prosecco: Partenza dal Caffè Fabris, alle 15.

CICLISMO

Coppa Ottavio Bottecchia: Gara a coppie, partenza da Barcola alle ore 9. Percorso: Barcola, Sistiana, Duino e ritorno.

La partita Edera-Itala che avrebbe dovuto svolgersi ieri, non è stata disputata per la mancata presentazione della squadra di Gradisca.

Un grande concorso nazionale a premi abbinato alla Regata storica di Venezia

Il Comune di Venezia, in seguito a decreto governativo dello scorso anno, in occasione della storica Regata che si svolgerà la prima domenica di settembre in Canal Grande, lancia un Concorso Nazionale a premi (lotteria) abbinato alla Regata stessa.

Scopo principale della manifestazione è l'incremento turistico, ricostruttivo ed assistenziale di Venezia. Il Concorso nazionale a premi (lotteria) (complessivamente 109) per molti milioni di lire e le cartelle sono offerte contro una oblazione di L. 50. I venditori inoltre partecipano ad altrettanti premi.

TEATRI E CINEMA

[illegible]

ECHI

LE PETIT VEGLIONE DEI PARACADUTISTI [illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I [illegible]

TRIESTE II [illegible]

RETE AZZURRA [illegible]

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE

QUESTA SERA ore 20.30 AUTOPULLMAN diretto per VENEZIA, PADOVA, VICENZA, VERONA, MILANO.

PARTENZE GIORNALIERE COMPRESE LE DOMENICHE:

MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21;

GENOVA - Ore 7.15 (Direttissima SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;

VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;

BOLOGNA - Giornaliero;

UDINE ore 7.30;

GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);

QUADRISETTIMANALI:

FIRENZE-ROMA;

BISETTIMANALI:

TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato;

CORTINA - Martedì, sabato ore 12

ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;

SETTIMANALI:

PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì

PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

UTAT AUTOSERVIZI per tutte le destinazioni Via Imbriani 11 Tel. 94155

BIGLIETTERIA FERROVIARIA.

Vendita biglietti ferroviari, prenotazioni posti, abbonamenti;

SERVIZI MARITTIMI:

Partenze regolari per il Sud-Nord America e tutte le altre destinazioni;

SERVIZI AEREI:

Partenze regolari Milano - Roma - Nord-Sud America ecc.;

SOGGIORNI ESTIVI:

Prenotazione soggiorni montagna e mare.

Per qualsiasi viaggio rivolgersi alla UTAT - VIA IMBRIANI 11. Telefono N. 94 155

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;

TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.

Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77 52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. tel. 4500

AUTOPULLMAN «RONDINE»

MILANO lunedì ore 20;

MILANO - GENOVA mercoledì, sabato ore 20;

ROMA - NAPOLI, venerdì ore 14.

Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I - Tel. 64-41

BUONI O. R. O. IN OMAGGIO

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Telefoni 8443 - 4297 - 5823.

TALASSIN (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie

Tribunale Civile e Penale di Trieste
Avviso d'Asta Immobiliare

Addì 14 giugno 1947 alle ore 10 verrà tenuta presso questo Tribunale, stanza 238, dal giudice dott. Rusin, la vendita con incanto dell'appartamento in via Campo Marzio 22 I. piano, composto di tre stanze, stanzino, cucina, dispensa, camerino da bagno, gabinetto, anticamera, due poggioli, nonchè ripostiglio in cantina. Prezzo base valore di stima lire 3.203.948. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, presso il sottoscritto, la cauzione in denaro per lire 320.000. Offerte aumento non inferiori a lire 10.000.

IL CANCELLIERE: Giovanni Janni.

AVVISI D'ASTA. Il giorno 30 maggio 1947, alle ore 10, in via dell'Istria N. 10, Bar Sportivo, procederò alla vendita di una macchina da caffè Express, un registratore cassa ed altri oggetti. - Uff. giud.: G. Forte — Il 29 corr., ore 11, in Muggia (Cantieri Matassi) venderò all'asta una barca, portata 30 tonnellate. L'Uff. Giud.: dott. TERRANO.

Dichiarazione di morte presunta
(Prima pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di EDOARDO COCIANCICH (Canciani) fu Antonio e fu Orsola BISIACH, nato a Trieste il 16 giugno 1902 (emigrato in Argentina nel marzo 1926), del quale non si hanno notizie dall'8 novembre 1934. Chiunque abbia notizie di lui è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione della presente inserzione.

Trieste, li 24 maggio 1947.

COME PREPARAI LO SBARCO ALLEATO NEL NORD AFRICA

Dal messaggio di Marshall alla partenza in missione segreta

RIVELAZIONI DEL GENERALE MARK W. CLARK

I

Nell'ottobre 1942, il lavoro relativo alla preparazione delle operazioni in Africa Settentrionale era diventato talmente intenso che noi del Comando, alla Norfolk House, eravamo impegnati giorno e notte. Sospendevamo il lavoro soltanto quando la stanchezza rendeva impossibile di proseguire. Fu per questo che mi decisi a dire al personale del Comando che almeno la domenica si poteva venire in ufficio alle 10 del mattino.

Così, la mattina della domenica 17 ottobre, quando entrai al Comando, l'unico ufficiale che vi si trovava era il generale Gruenther.

«C'è un messaggio urgente», mi disse.

Il messaggio proveniva da Washington. Era indirizzato al gen. Eisenhower, ma, in base alla consuetudine gerarchica, veniva presentato a me nel mio ufficio alla Norfolk House. Era qui la sede dei nostri servizi delle operazioni segrete, posta più di tre chilometri dall'ufficio del generale Eisenhower che si trovava a Grosvenor Square numero venti. Egli non era rimasto alla Norfolk House, perchè la sua presenza poteva attirare l'attenzione degli agenti nemici, che erano numerosi a Londra. Di solito mi recavo a trovare Eisenhower nel suo ufficio almeno una volta al giorno, ma vi era anche una linea telefonica diretta dal suo tavolo al mio. Proprio mentre stavo esaminando il messaggio, il telefono squillò. Il generale Eisenhower fu laconico. Disse: «Vieni qui subito». Con questo abbassò il ricevitore.

L'ordine di Eisenhower

Mi recai immediatamente a Grosvenor Square ed entrai nell'ufficio di Ike, dicendo: «Ebbene, quando si va?». Egli disse: «Probabilmente molto presto. Sediamoci per esaminare insieme il messaggio».

Il messaggio era del generale Marshall, ed era stato provocato da Robert Murphy, allora consigliere di Ambasciata in missione speciale nell'Africa francese, con sede ad Algeri. Egli era la figura principale nelle relazioni politiche locali del «Torch», il nome usato nei codici segreti per indicare le operazioni in Africa Settentrionale. Il messaggio affermava che il generale Mast, allora comandante francese in Algeria, e che rappresentava il nostro migliore elemento di collegamento con i francesi dell'Africa Settentrionale, desiderava che una delegazione americana si recasse immediatamente ad un appuntamento segreto, nel quale si sarebbero scambiate informazioni importanti. Il messaggio designava un «ufficiale generale» a capo della missione. Si diceva anche, nel messaggio, che il generale Giraud sarebbe stato presente all'incontro, sebbene noi sapessimo che allora si trovava in Francia.

Il generale Eisenhower affidò a me l'intera faccenda. L'organizzazione del viaggio, la scelta dei componenti la missione e ciò che avrei dovuto dire ai francesi: tutto questo era affidato alla mia responsabilità. Ma non dovevo rivelare ai francesi che il «Torch» era una realtà. Soltanto dovevano sapere che le operazioni per l'Africa Settentrionale erano nella fase preparatoria. Dire troppe cose avrebbe potuto costare la nostra vita, dire poco avrebbe potuto significare la perdita della collaborazione francese. Il nostro grande problema era che noi volevamo fare il più possibile per ottenere la collaborazione dei francesi. Una scoperta da parte del nemico o la cattura del nostro gruppo avrebbe danneggiato il «Torch» e noi stessi.

La telefonata con Churchill

Ritenemmo estremamente importante che il Primo Ministro britannico Churchill fosse a conoscenza di quanto stava per avvenire e ci desse consigli in merito.

Il generale Eisenhower ed io avevamo passato quasi tutti i week-ends precedenti il 17 ottobre ai Chequers (il luogo di campagna che la Gran Bretagna riserva ai suoi Primi Ministri). Avevamo quasi pregato la segreteria britannica di non concederci questo luogo, dato che eravamo giunti allo stremo delle nostre forze per il sonno perduto nei colloqui, protratti per intere notti, che l'infaticabile Churchill aveva con noi, chiedendoci nei minimi particolari come procedessero le operazioni militari. Ma fortunatamente sapevamo che Churchill, ora che avevamo bisogno di lui, si trovava ai Chequers. Telefonai ai Chequers con le linee segrete, e mi rispose il generale sir Hastings Ismay, addetto militare alla persona del Primo Ministro. «Pug», dissi, «è qualcosa di urgentissimo».

«Di che si tratta?».

«Troppo segreto per parlarne al telefono».

«Aspetti un minuto, che ne parlo al Primo Ministro». Poi venne al telefono Winston Churchill.

«Pug mi dice che c'è qualcosa di urgente: di che si tratta? Questo è un telefono segreto».

Passai il telefono ad Ike, che disse: «Non ne possiamo parlare qui. È troppo importante».

«Sta bene — disse Churchill — venite da me».

«Non abbiamo tempo», disse Ike. Il Primo Ministro parlò con tono quasi ufficiale: «Sta bene, è abbastanza importante perchè io torni a Londra».

Ike disse di sì e prese appuntamento per un incontro con Churchill, nel tardo pomeriggio, a Downing Street numero 10.

Quindi immediatamente ci mettemmo a preparare il piano d'azione. Su una carta della costa dell'Africa Settentrionale potemmo individuare il punto in cui si trovava la casa, indicata nel messaggio ricevuto da Washington. Stabilii chi dovesse accompagnarmi e per oltre tre ore feci studiare tutti i dettagli del viaggio, esaminando anche le probabilità che ci sarebbero state favorevoli.

Le mosse d'approccio

Sapevamo che una conferenza dello stesso genere era in corso a Washington per discutere le stesse questioni: vi presenziavano il Presidente Roosevelt, l'ammiraglio Leahy, il generale Marshall. Sapevamo pure che nello stesso tempo il Primo Ministro britannico stava discutendo e riflettendo con i suoi consiglieri militari e politici su ciò che avremmo potuto comunicare di grado importante. Il messaggio del Ministero della Guerra americano diceva che l'ufficiale generale, a capo della missione, sarebbe stato accompagnato da un gruppo rappresentativo a conoscenza delle operazioni del «Torch», da un esperto di logistica, da un ufficiale della Marina, da un esperto politico, che doveva conoscere perfettamente il francese. Sembravano rispondere a questi requisiti: il generale di Brigata Lyman L. Lemnitzer, capo dell'ufficio operazioni delle Forze armate alleate; il colonnello A. L. Hamblen, noto esperto in questioni logistiche; il capitano Gerald Wright della Marina americana, che era stato ufficiale di collegamento della Marina fin dall'inizio dell'attività del «Torch»; il colonnello Julius C. Holmes, un ex funzionario del Dipartimento di Stato americano che era a capo della Sezione affari civili del «Torch».

Fino al tardo pomeriggio esaminammo i dettagli del nostro viaggio. Saremmo andati fino a Gibilterra a bordo di due fortezze volanti. Gli esperti aeronautici misero in rilievo che questa impresa presentava dei pericoli. Nessuna fortezza volante era mai atterrata al campo d'aviazione di Gibilterra, e non si sapeva se ciò fosse possibile. La missione, quindi, avrebbe preso posto a bordo di due «B17», in modo che nel caso fosse stato abbattuto il mio aereo, il generale Lemnitzer avrebbe potuto svolgere al mio posto la missione. Da Gibilterra saremmo stati portati fino alla costa algerina a bordo di un sommergibile britannico.

Una luce alla finestra

Il messaggio specificava accuratamente il modo in cui si sarebbe svolto l'incontro, ad un punto posto a circa quindici miglia dal piccolo porto di Cherchel. Nella notte tra il 21 e il 22 ottobre il sommergibile avrebbe emerso nel punto indicato: da una finestra bassa della casa stabilita come luogo dell'incontro, una sola luce bianca ed intensa avrebbe comunicato che la costa era sgombra e che il posto era pronto ad accoglierci. Se tale luce non fosse stata visibile da terra, sfortunatamente non si doveva sbarcare. Immediatamente domandammo a Murphy ulteriori informazioni.

Mentre il generale Eisenhower ed io ci preparavamo a recarci da Churchill, ricevemmo ulteriori informazioni da Murphy, mediante un messaggio cifrato, sui precedenti della nostra missione. Murphy raccontava che, al suo ritorno da Washington, era stato invitato dal capo del Servizio segreto francese ad un incontro, che si era svolto in un luogo

IL GEN. MARK W. CLARK

isolato fuori di città per evitare di dare nell'occhio ai tedeschi. Il francese comunicò che fonti tedesche e giapponesi avevano riferito che gli alleati stavano progettando una imminente operazione militare contro Dakar e Casablanca. I tedeschi invitavano la Francia a prendere tutte le misure in conseguenza; ciò avrebbe potuto fornire il pretesto per l'occupazione dell'Africa francese.

I piani tedeschi

«I tedeschi — telegrafava Murphy — sembrano decisi a risolvere prontamente il problema del Mediterraneo occidentale, e dovrebbero usare allo scopo della territorio spagnolo. Gibilterra è sottoposta a sorveglianza continua. Secondo i francesi un'azione da parte dei tedeschi è questione di giorni, non di settimane. La situazione politica francese è estremamente delicata e si può attendere un collasso entro dieci giorni soltanto. Senza dubbio la situazione nell'Africa Settentrionale francese precipita. Informazioni indicano che l'Asse ha dislocato altri centomila uomini alla frontiera con la Tunisia».

Il generale Mast, per mezzo di Murphy, poneva un altro difficile problema: egli affermava che i francesi sarebbero rimasti più soddisfatti se le operazioni avessero compreso anche l'intervento delle truppe francesi. Murphy concludeva: «Mast afferma che, affidando il comando a Giraud, noi potremo occupare i territori in questione quasi senza sparare un sol colpo. Si propone anche che un sottomarino americano prenda a bordo, di notte, al largo della costa mediterranea della Francia, il generale Giraud».

Quando il generale Eisenhower ed io entrammo nell'ufficio di Churchill, a Downing Street numero 10, vi trovammo un assembramento di esperti diplomatici, militari e della Marina, quanti non ne ho mai visti insieme. Il Primo Ministro, il quale ancora non sapeva cosa ci attendeva, era lieto ed entusiasta come un bambino che abbia ricevuto in dono un treno elettrico. Quando gli leggemmo il messaggio sorrise con soddisfazione, malgrado il gigantesco sforzo compiuto da poco.

Si limitò a dire: «E' grande».

Per qualche tempo discutemmo del viaggio con Attlee, con lord Louis Mountbatten, con sir Dudley Pound e con Anthony Eden. Ciò che Ike voleva conoscere era il punto di vista britannico su quanto avrei potuto rendere noto ai francesi intorno al «Torch». Sapevamo che Giraud avrebbe chiesto un importante comando ed io dovevo, prima che così potessi garantire le cose, offrirgli la carica di vice comandante delle operazioni alle dipendenze di Ike. Questa proposta fu respinta. Infine informammo Churchill, che era contento come un appassionato di storie poliziesche, dei più minuti particolari del viaggio e dell'incontro da cui dipendeva il destino di migliaia di soldati britannici, americani e francesi. Chiesi inoltre a Churchill se dovessimo indossare uniformi militari o abiti civili.

Una moneta d'oro

«Se avete abiti civili — gli rispose — portateli con voi».

Avevo invece inteso gli abiti civili nel sommergibile per qualsiasi evenienza. Nel caso fossimo stati sorpresi senza uniformi dai tedeschi, una volta a terra, ciò avrebbe reso le cose molto più difficili. Mentre ci accompagnava alla porta, Churchill mi rassicurò dell'assoluto appoggio di tutto il potenziale bellico della Gran Bretagna. Noi avremmo avuto a nostra disposizione il sommergibile, un aereo anfibio da Gibilterra e tutte le facilitazioni di cui avremmo avuto bisogno. Egli aveva un modo particolare di parlare nei momenti più importanti e decisivi.

«Tutte le risorse del Commonwealth britannico sono a vostra disposizione — egli disse mentre ci lasciava. — Desidero assicurarvi ancora di quanto sarà importante tutto ciò per spezzare la resistenza dei francesi. Voi avete tutto il mio appoggio sincero».

Nel frattempo, il generale Spaatz aveva già preparato i due «B-17» con piloti particolarmente abili. Gli addetti ai servizi meteorologici dissero che le condizioni dell'atmosfera erano le più propizie per la partenza prima del mattino successivo. Durante la notte dormimmo pochissimo, ma preparammo molte cose sul viaggio ed organizzammo il nostro bagaglio riducendo al minimo il peso e sfruttando al massimo lo spazio. L'Intendenza dell'Esercito si era data da fare per procurarci denaro: in tutto, un migliaio di dollari canadesi in pezzi d'oro da cinque e da dieci dollari. (Di questo denaro gran parte andò perduta quando le nostre piccole imbarcazioni furono capovolte dalla risacca). Non dovevamo corrompere nessuno, ma alla fine del viaggio avevo soltanto quattro pezzi d'oro di tutto il denaro che avevo per me: li spesi per comprare dei «souvenirs» per il generale Eisenhower, per l'ammiraglio Cunningham e per il generale Walter Bedell Smith; la quarta moneta la conservo ancora per ricordo. Avevo con me anche alcuni dollari americani, circa duemila, e non la somma molto maggiore di cui si parlò nei resoconti giornalistici dell'impresa. La mattina del 18 avrei dovuto partire con il generale Eisenhower per un'ispezione al centro addestramento delle Forze Armate americane in Scozia. Al fine di non attirare la attenzione di elementi sospetti sulla mia missione, il generale Eisenhower partì per la sua ispezione, come era stato progettato.

Fu soltanto al crepuscolo del 18 ottobre che io e i miei quattro colleghi giungemmo alla base dell'8.o Reparto bombardieri a Polebrook, 73 miglia a nord-ovest di Londra. Portavo sulle spalline i gradi di tenente colonnello, quando lasciai Londra. Per la maggior parte, gli addetti al Comando credevano che andassi a raggiungere il generale Eisenhower.

GENERALE MARK W. CLARK
(Copyright «Cosmo-Ansa» e «Giornale di Trieste»)

Il secondo articolo comparirà nel numero a quattro pagine di giovedì prossimo.

Foto Associated Press

DOPO CINQUE ANNI DI ASSENZA DAGLI STUDIOS, MAUREEN O'SULLIVAN, ANNUNCIA IL SUO RITORNO AL LAVORO. LA COMPAGNA DI TARZAN SI E' FATTA RITRARRE A FIANCO DEL MARITO, IL DIRETTORE DI PRODUZIONE JOHN FARROW E CON I SUOI QUATTRO FIGLIOLI (MARIA, JOSEPH, JOHN E MICHELE)

IL TEATRO NEL MONDO

Il malato è grave - Di chi la colpa? - Varie cause e un rimedio - Le 80 repliche romane di "Filumena Marturano,, - Commedie nuove e vecchie al di là dell'Oceano

Molti medici illustri sono chini intorno al capezzale del malato, frammisti a familiari ed amici. Guarirà? Non guarirà? Si tratta di una crisi grave e lunga, ma tuttavia passeggera? Oppure di una terribile malattia mortale?

Il malato è uno strano malato, che ha il dono dell'ubiquità. Si trova contemporaneamente in tristi e più o meno preoccupanti condizioni a Londra come a Roma, a Parigi come a Milano; e, a quanto si dice, nemmeno a New York gode di robusta salute. A tratti, un suo gemito fievole giunge persino da Mosca. E se non gli si può tastare il polso nè a Berlino nè a Vienna, ciò dipende solo dalle speciali condizioni cliniche di quelle e delle altre città tedesche.

La malattia e le preoccupazioni che ne derivano non si ammantano nel silenzio e nel segreto. Hanno anzi una vasta risonanza fuori del chiuso ambiente e suscitano animate discussioni.

Colonne e colonne ci vorrebbero soltanto per riassumere tutto questo gran parlare. Ma dopo, probabilmente, ci si ritroverebbe al punto di prima. E il malato continuerebbe a star male per proprio conto. Il malato che, si capisce, è il teatro.

◎

Alcuni degli illustri medici sono del parere che il toccasana ci sarebbe, infallibile e non impossibile: un grande, ma veramente grande scrittore di teatro per ciascun paese. Allora i vari paesi potrebbero scambiarsi le opere di questi quattro o cinque o dieci grandi scrittori; e, ognuno portando sulla scena le caratteristiche del suo temperamento artistico, delle sue esigenze estetiche, del suo concetto della vita, si troverebbero immediatamente riforniti i repertori di tutte le compagnie.

Ma, ahimè, i quattro o cinque o dieci grandi scrittori non ci sono. Anzi non ce n'è nemmeno uno.

◎

La malattia è dunque derivata da una crisi di produzione? Anche. Ma da molte altre cose ancora. E la crisi di produzione, a sua volta, da chi e da che deriva? Dal buon Dio? Anche. Ma forse non soltanto da lui.

Parecchi anni or sono, dopo l'altra (piccola) guerra mondiale, quando pure il teatro italiano si sforzava di trovare nuove vie, e quello francese s'inoltrava nei riposti sentieri dell'intimismo, un illustre critico berlinese mi diceva: «Il teatro muore perchè è morto lo scandalo». E non intendeva scandalo nel ristretto significato di fenomeno sociale, ma voleva significare il cozzo delle passioni con tutte le conseguenze che ne derivano.

Poi venne Pirandello. E illuminò di luce raziocinante e intellettualistica le passioni di un'umanità esasperata e mutata. Ma rimase solo. Grande e solitario.

◎

Della crisi, il teatro italiano soffre più ancora degli altri, per due cause ad esso peculiari: la mancanza di teatri stabili, che oggi si riflette con danni enormi, non solo sulla omogeneità artistica dei complessi teatrali, ma anche sugli ormai quasi incalcolabili costi dei traslochi degli artisti e del materiale scenico. Gli stessi attori italiani, consci dell'insostenibilità della loro situazione attuale, avanzano proposte e rivolgono appelli; così Paolo Stoppa in un ponderato e sensato articolo pubblicato in «Dramma», che negli ultimi numeri ha avviato, per l'appunto, un interessante giro d'orizzonte sulle condizioni del teatro europeo, americano e russo, giro non ancora chiuso.

La seconda causa è costituita dall'usura del repertorio, per cui è gran fatto quando una «commedia a successo» raggiunge la ventina di repliche a Roma e a Milano. Le ottanta repliche di «Filumena Marturano» di Edoardo de Filippo a Roma rappresentano un «unicum» nella storia contemporanea del teatro in Italia.

A proposito: i due fratelli e la relativa sorella, Edoardo, Peppino e Titina, con le loro due compagnie sono fra i pochi — e fra questi pochi vi è pure Renzo Ricci — che si trovano ininterrottamente sulla breccia, cioè sul palcoscenico, dallo scorso autunno.

Paolo Stoppa, come si sa, fa parte, insieme a Rina Morelli, della compagnia diretta da Luchino Visconti. Sarah Ferrati è o, per essere più esatti, era la prima attrice della Compagnia del Teatro Quirino, diretta da Orazio Costa. Due ottimi complessi; due giovani registi fra i migliori; un repertorio ristretto; messinscena artisticamente accuratissima. E deficit di milioni. (Meglio non chiedere quanti per ciascuno).

◎

Nel repertorio della Compagnia di Luchino Visconti, vi era una commedia americana di Tennessee Williams, «Lo zoo di vetro», quadro di vita grigia e gretta, indefinite aspirazioni all'evasione e tecnica teatrale riecheggiante quella di Thornton Wilder nella «Piccola città». Il teatro americano recente, per lo meno quello giunto quest'anno sino a noi (vedi «Svegliati e canta» di Odets, che abbiamo inteso a Trieste nell'interpretazione di Giulio Donadio e Laura Carli, e anche «Vita col padre» di Lindsay e Crouse, rappresentata a Roma da Rina Morelli e Paolo Stoppa) è dunque ben lungi dall'esprimere quell'energia vitale che impronta invece la moderna narrativa d'oltre Oceano. Se un confronto si dovesse fare, lo si riallaccerebbe piuttosto al vecchio Sherwood Anderson, che non ai Faulkner, Hemingway, Steinbeck e via dicendo.

Fa eccezione «La moglie di Craig» di Giorgio Kelly, che la Compagnia Diana Torrieri e Sergio Tofano ha messo in scena, questi giorni, a Milano, e porterà in Argentina, dove è attesa per un lungo corso di recite. Ma «La moglie di Craig» è un lavoro più che ventenne, che vinse il celebre Premio Pulitzer nel 1925. S'impernia su di un glaciale, arido, egoistico carattere femminile, alla cui tirannide il marito si sottrae dopo lunghi anni di paziente sopportazione. Che anche l'America non sia, in questo momento, molto fertile di giovani autori degni di nota, è attestato dalla ripresa di questa commedia e dal successo ch'essa sta ottenendo in un teatro di New York.

A Parigi, «Lo zoo di vetro» di Williams e «La luna è tramontata» di Steinbeck (tradotta col titolo «Notti nere»; l'aggettivo nero domina l'odierna letteratura francese) stanno mitigando nel pubblico i drastici ricordi dell'«Adamo» di Achard, di «Un uomo come gli altri» di Salacrou, di «Porte chiuse» di Sartre e dell'«Euridice» di Anouilh. Per quanto ci sia da temere che il virus inoculato da questi scrittori nel teatro francese contemporaneo sia difficilmente estirpabile. Almeno per ora.

LUCCIOLA

Undici templi maya scoperti nel basso Messico

NEW YORK, maggio — La *United Fruit Company* e l'Istituto Carnegie di Washington annunciano la scoperta di undici templi maya in una remota regione del basso Messico. Si ritiene che le ricche pitture murali e gli affreschi di tredici secoli or sono ed ancora ben conservati possano fornire una chiave per la comprensione di una delle più grandi civiltà dell'emisfero occidentale.

I templi sono stati scoperti, da una spedizione finanziata dagli enti suddetti e durata due anni, a Bonampak, antica piazzaforte maya, nella remota regione di frontiera di Chiapas, che può essere raggiunta soltanto a piedi o a dorso di mulo.

«Trieste» di Giani Stuparich

Giani Stuparich va scrivendo per «Il Ponte», la fortunata rivista fiorentina diretta da Piero Calamandrei e Corrado Tumiati, una serie di articoli rievocativi sulla vita di Trieste. Figure del mondo letterario artistico, della cultura, della vita politica e sportiva vivono nelle pagine di Stuparich come singoli strumenti nell'insieme dell'orchestrazione sinfonica complessa che è l'anima di Trieste.

La prima puntata uscì nell'ottobre del 1945 col titolo: «Trieste, le rive e il caffè Garibaldi» (quel famoso tavolo del caffè Garibaldi che raccoglieva intorno a sè le più interessanti figure dell'arte e della cultura, da Svevo a Bolaffio). Nel dicembre del 1945 usciva la seconda puntata: «Trieste, fermenti letterari e gite in Carso» (da Benco e Boby, a Kugy, Nino Carniel, Comici, ecc.). La terza puntata nel marzo del 1946: «Trieste, romanticismo e il notiziario della III Armata» (dal «Mio Carso» di Slataper, alla «Buffa» di Camber). La quarta puntata, nel settembre del 1946: «Trieste, giornalismo e politica» («Il Lavoratore», «La Nazione», «L'Emancipazione», gli indirizzi politici prima della grande guerra, figure della politica e del giornalismo: Valentino Pittoni, Aldo Oberdorfer, Silvio Benco). La quinta puntata nel dicembre del 1946: «Trieste, sogni e realtà» (Praga e Firenze - Ruggero Timeus, Cipriano Facchinetti, Piero Gobetti). La sesta puntata nel febbraio del 1947: «Trieste, il liceo Dante e i giovani» (Vita e storia del ginnasio comunale e i giovani caduti nella guerra e nella resistenza). La settima puntata nel maggio del 1947: «Trieste, la scuola e l'orto» (l'affermazione della scuola italiana e l'inizio della carriera letteraria dell'autore).

Giani Stuparich sta scrivendo le altre puntate che completeranno questa originale storia della nostra città, ricca d'umanità e di poesia, vista da un uomo di mente oggettiva e nello stesso tempo appassionata.

MOSTRE

Adolfo Levier
Sette pittori veneziani

Un quadro di Levier non esige uno sforzo mentale per essere compreso: è chiaro, evidente, non ha nulla di «intellettualistico»: è, insomma, visibile e comprensibile di primo acchito. La visione pittorica di Levier è strettamente legata al suo istinto: un istinto sensuale, spregiudicato, spontaneo, brillante, quasi pagano. La sua «posizione» s'è mantenuta qual'era quindici o vent'anni fa. Al contrario di tanti altri artisti della generazione anziana, attardatisi in maniere ormai svuotate di ogni possibilità espressiva originale, Levier ha saputo conservare sempre un impeto giovanile, un estro scintillante e dinamico assai raro. Le colorazioni violente e audaci sono già all'origine della sua pittura e sono strettamente legate alla sua «espressività». Questi caratteri precisi del suo temperamento ne fanno un pittore essenzialmente espressionista. Lo studio dei maestri moderni francesi e la giovanile vita monacense lasciano tuttora lontani echeggiamenti «fauvisti» o «secessionisti» nella sua opera. Tutta la sua produzione, se si esclude parte della primissima o qualche momentaneo sbandamento, non accusa mutamenti radicali o rivolgimenti improvvisi. C'è una continuità chiara logica. E c'è soprattutto un temperamento, ciò che è essenziale, per un pittore, come diceva Cézanne.

La mostra attuale alla Piccola Galleria Michelazzi conferma, in genere, le doti già note. Le due vedute veneziane, pervase da vivide e fosforescenti policromie, ci riportano alle sue arditezze coloristiche di un tempo, e testimoniano della attualità del pittore; ma in alcune altre tele si denuncia un «abbassamento» forse solo momentaneo o dovuto a sosta per cambiare il fucile di spalla, come si vuol dire. Il paesaggio con barche, «sacchetta», è, invece, nel suo caratteristico cromatismo, una delle cose meglio controllate nei toni e più unitarie nella composizione che ci sia nella mostra.

Su un piano più modesto si svolge la pittura dei sette pittori veneziani alla Galleria Michelazzi di via S. Nicolò. Il Seibezzi migliore rimane ancora quello delle Biennali di una decina di anni fa, ma è un ricordo nostalgico che non compensa in lui ancora giovane l'arido e generico pittoricismo attuale. Non manca tuttavia di una certa freschezza e luminosità che stabilisce una graduatoria a tutto suo favore fra gli artisti che gli sono vicini. Di qualche rilievo Guberti, Neno Mori, Carrer Battaglia, specie nelle nature morte. Bergamini, Novati, Zanutto praticano una pittura anonima e convenzionale.

B.

GIOCHI DI FANCIULLI

Quand'ero fanciullo, giocavo quasi esclusivamente con mio fratello. Difficilmente scendevamo nella piazzetta vicina alla nostra casa, insieme agli altri ragazzi: erano troppo numerosi e ci sentivamo senza libertà. La piazzetta ci accoglieva invece nelle prime ore dei meriggi estivi: allora era vuota e la scalinata della chiesetta di San Giorgio diventava a volte una fortezza, a volte il castello di una corazzata, che la nostra immaginazione popolava di gente in movimento.

Solitamente però mio fratello, che allora aveva cinque anni, ed io giocavamo in casa e il balconcino della cucina era la nostra cuccia. La mamma usciva quasi ogni giorno lasciandoci padroni di ogni cosa. Con vecchie coperte, manichi di scopa e stuoie in poco tempo avevamo costruito una magnifica capanna, dove passavamo lunghe ore conversando, litigando e inventando sempre nuovi giochi. Giuliano aveva un carattere mite e remissivo, il carattere che contrastava col mio; io, violento ed esuberante, sapevo inventare cose avventurose che mi eccitavano la fantasia. Approfittavo volentieri di questa remissività di Giuliano, tanto che spesso il gioco diveniva quasi una persecuzione e Giuliano finiva per piangere. Allora mi commuovevo, arrabbiandomi nel sentirmi colpevole di prepotenza, e lo abbracciavo con slancio. Mio fratello ed io ci volevamo bene nonostante la mia tendenza ad essere prepotente soltanto con me.

Ricordo che soprattutto due miei atteggiamenti lo portavano alla disperazione. Fargli credere di essere così malato da dover morire presto e fingermi improvvisamente morto. Sfoderavo tutta la mia abilità nel primo caso, le mie qualità di commediante nel secondo, fin che non lo vedevo scoppiare in singhiozzi. Giuliano, nella sua semplicità, mi credeva sempre e ci soffriva.

— Giuliano, sei molto pallido. Ti senti male?

— No, Franco. Io sto bene.

— Non è vero. Guardati nello specchio: sei pallido.

Un anno prima aveva dovuto subire un'operazione chirurgica dolorosa ed era stato a letto per molti mesi.

— Ti ritorna ancora la tua mastoidite. Sei pallido e magro.

Correva allo specchio, Giuliano: mentre lui si guardava ansioso il viso, io continuavo:

— Vedi, vedi? Pallidissimo; ormai non c'è più speranza.

— Per carità, Franco, lo dici per farmi paura.

— Eh! Purtroppo è vero. Ritornerai all'ospedale e non ne uscirai più! Devi morire: la mamma e il papà ti porteranno i fiori al cimitero. Povero Giuliano!

Suggestionato dalle mie parole e convinto, mio fratello si afflosciava su di una sedia e piangeva disperatamente. Allora, soddisfatto di aver ottenuto lo scopo, gli asciugavo le lacrime e gli dicevo:

— Va là, sciocchino. Non vedi che lo faccio apposta?

Forse, ricordandomi bene, mi piaceva farlo piangere perchè il suo viso simpatico, con la bocca «a scarpetta» quando piangeva, era bello da vedere.

Oppure, nel bel mezzo di un gioco, strabuzzavo gli occhi e annaspavo con le mani nell'aria, come avevo ammirato spesso al cinema, gridando:

— Aiuto, aiuto, Giuliano!

Mio fratello mi balzava accanto eccitatissimo, chiedendomi che cosa avessi. Io cadevo con un tonfo per terra.

— Aiuto, muoio!

— Franco, cos'hai, cosa ti senti?

— Non so. Muoio. Ah!... (e fingevo un rantolo). Ciao Giuliano! Saluta la mamma... e... il... papà... ah!...

Piegata la testa da un lato, aspiravo un'ampia boccata d'aria per trattenere a lungo il respiro e mi fingevo morto. Poichè il giochetto si ripeteva spesso, mio fratello dapprima incredulo mi diceva:

— Alzati, basta; lo so che lo fai apposta!

Poi, vedendo la mia immobilità prolungata, si agitava.

— Basta, adesso; Franco, ti prego, alzati. Franco, Franco!

Mi si buttava ansiosamente addosso per vedere se respiravo ancora. Il cuore mi batteva forte e avrei voluto fermarlo per rendere più evidente la finzione. Ma mio fratello era troppo semplice per non credere ad una commedia anche più ingenua di quella che recitavo io. Mi scuoteva convulso, lasciava cadere la mia testa inerte e singhiozzandomi sul petto ripeteva:

— Franco, non morire adesso che non c'è la mamma! Non lasciarmi solo!

Quando gli orecchi mi ronzavano e stavo per soffocare davvero, respiravo con forza e mi alzavo ridendo. Giuliano, allora, pieno di felicità non pensava nemmeno di rimproverarmi. Sorrideva fra le lacrime sorpreso e contento ad un tempo, mi chiedeva:

— L'hai fatto apposta, vero? Non stai male?

Perchè lui era mite e remissivo, io violento ed esuberante, ma ci volevamo bene.

***

Quindici anni dopo, ancora molto, troppo giovane, Giuliano morì. Fu uno schianto improvviso. Vidi il suo bel viso pallido, il petto immobile e carezzai la sua fronte fredda. Forse, inconsciamente, mi aspettai che si alzasse ridendo e respirando forte, come me allora. Ma non si alzò più.

FRANCO AMADINI

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CANE pechinese vend. Commerciale 142.
DIREZIONE laboratorio farmaceutico affiderebbesi a laureato medicina o chimica farmacia. Cass. 25948 D, UPI.
MODELLISTA provetto modelli legno cercasi con referenze. Cass. 25931 D UPI.
MOTO acquisterei occas. Tel. 26807.
MOTORI elettrici trifase da 0,5 fino 7 HP vend. Telefonare 25534. 50920 M
OFFICINA reparto saldatura biciclette bene avviato cedesi. Tel. 90817. 50912 R
QUARTIERE moderno 3 stanze bagno cucina scambierei con altro 4 stanze moderno, buona posizione. Offerte Cass. 25930 E, UPI.
RADIO Hasp 5 valvole trionda perfetta vend. Galvi, Maurizio 7.
SCARPE assortimento prezzi modici. Sconto reale 20% articoli donna, solo centrali, Treviani, d'Angelo 2.
STANZE, una due o più, possibilmente ingresso libero, telefono, posizione centrale, uso ufficio, cerca primaria ditta. Cass. 25928 E, UPI.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore signorine, camerieri, domestiche, prestaservizi cercansi.
CAMERIERA giovane per trattoria cerc. subito. Trattoria Buona Botte, via Slataper 10. 50796 B
CAMERIERE 2 pratiche, fidate, disposte trasferirsi Catania presso piccola famiglia signorile, ottime condizioni, viaggi pagati. Torrebianca 26. 62000 B
DOMESTICA stabile o prestaservizi cercasi. Galleno 31. 50763 B
DONNA media età, onesta, capace tutto fare, per piccola famiglia, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Rivolgersi Giani, via Cunicoli 3, dalle 10-12, 15-17.
PRESTASERVIZI ore combinarsi per piccola famiglia. Via Pindemonte 10.
RAGAZZA prestaservizi cerc. Gambini 37, primo, destra. 50963 B
STABILE tutto fare, pratica, cercasi. Via Mazzini 21-I. 50759 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

AUTISTA con motocarro proprio cerca lavoro presso ditta seria. Cass. 25935 C U. P. I. 25935 C
CASSIERA lunga pratica, parla italiano sloveno, offresi anche per commessa. Cassetta 25940 C, U.P.I.
COMMESSA giovane bella presenza conoscenza lingue offresi. Cass. 25894 C, UPI.
DATTILOGRAFA perfetta, italiano, sloveno, conoscenza inglese, pratica lavori ufficio, offresi. Cass. 25874 C, UPI.
DATTILOGRAFA pratica paghe lavori ufficio occuperebbesi. Cass. 25957 C, UPI.
DOTTORE commercialista 36-enne, impiegato banca, accetterebbe ore libere incarichi amministrazione, corrispondenza, contabilità, anche piccole aziende, uffici privati, incarichi vari, assoluta fiducia. Lavoro anche proprio domicilio. Modeste pretese, moralità ottima, referenze primissimo ordine. Cassetta 25669 C, UPI.
GEOMETRA cerca impiego presso impresa o studio ingegneria. Cass. 25814 C UPI.
GIOVANE seria miti pretese cerca impiego. Cass. 25915 C, UPI.
GIOVANE bella presenza offresi qualsiasi impiego decoroso, anche fuori Trieste. Cass. 25911 C, UPI.
IMPIEGATA praticissima paghe operai, Previdenza Sociale, tutti lavori ufficio, titoli studio, referenze, offresi. Cassetta 25866 C UPI.
IMPIEGATA pratica paghe operai, dattilografia, offresi pure mezza giornata. Cassetta 25873 C, UPI.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, corrispondente italiano, tedesco, stenodattilografa, offresi mattina. Cassetta 25898 C, UPI.
INFERMIERA diplomata, conoscenza inglese, italiano, tedesco, occuperebbesi. Cassetta 25939 C, U.P.I.
INGEGNERE istriano 40-enne massime referenze collaborazionerebbe impresa costruz. oppure diversa. Cass. 25762 C UPI.
LAVANDAIA stiratrice pratica offresi. Telefonare 7784. 50837 C
RAGAZZA stabile cercasi, Udine 3-I, sin.
SIGNORA libera tutto giorno offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Gentili offerte Cass. 25921 C, UPI.
SIGNORA istruita occuperebbesi presso signora o piccola famiglia quale dama compagnia o vicemadre in cambio stanza vuota. Cass. 12712 C, UPI.
SIGNORINA, perfetto inglese, offresi corrispondente, segretaria, interprete. Cassetta 25876 C, UPI.
SIGNORINA pratica spaccio tabacchi, miti pretese, offresi. Via Parini 13 III p. 7.
SIGNORINA indipendente, ottime referenze, offresi bambinaia, aiuto casa, presso famiglia inglese o americana. Cassetta 25909 C, UPI.
SIGNORINA distinta, straniera, conoscenza italiano inglese tedesco, occuperebbesi. Cass. 25939 C, U.P.I.
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, paghe operai, Previdenza sociale, offresi. Cass. 25950 C, U.P.I.
SIGNORINA italiana, bella presenza, offresi cassiere fine locale. Cass. 25934 C U. P. I. 25934 C
STENODATTILOGRAFO già impiegato quotidiano, corrispondente italiano francese, conoscenza altre lingua, impiegherebbesi. Cass. 25793 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco ore saltuarie eventualmente casa propria macchina propria offresi. Cassetta 25925 C, UPI.
STIRATRICE perfetta albergo qualsiasi posto, offresi. Cass. 25954 C, U.P.I.
20-ENNE seria volonterosa, miti pretese, impiegherebbesi. Cass. 25916 C, UPI.
26 ENNE indipendente offresi governo casa presso persona sola, anche se bambini, massima serietà. Cass. 25910 C UPI.
16 ENNE assolto commerciali inferiori offresi praticante ufficio, commessa, eventualmente condurre passeggio bambini. Offerte Cass. 25903 C, UPI.
16 ENNE volonteroso cerca impiego praticante ufficio. Scarpa, Giulia 57.
16-ENNE dattilografa pratica paghe lavori ufficio occuperebbesi. Cassetta 25957 C, UPI. 25957 C

CC ARTIGIANATO L. 12

CAMICIE pigiama su misura confeziona Lavoratorio Artigiano, XXX Ottobre 13.
LE migliori permanenti prezzi modici da Rosi, S. Giusto 6-I. 50838 CC
PITTORE camere e lavori ad olio con massima cura assume prontamente. Telefonare 29234. 50592 CC
RAGIONIERE espertissimo contabilità, assicurazioni sociali, assume qualsiasi incarico, tenuta contabilità, paghe operai, proprio domicilio, miti pretese, massima riservatezza. Via Trento 11-V.
SARTA confeziona ripara vestiti mantelli prezzi miti. Ginnastica 21-II sin. 25859 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

A famiglie assegnasi lavoro decoroso continuativo guadagno immediato. Scrivere:
APPRENDISTA cerca calzoleria Bolognese, via Malcanton. 50962 D
APPRENDISTA volonterosa, presenza, cerca negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 25906 D, UPI.
ASSISTENTE pratico costruzioni edili, nonchè provetto disegnatore, assumerebbe impresa costruzioni. Presentarsi Felice Venezian 5. 50903 D
APPRENDISTA sarto uomo, possibilmente pratico, cercasi. Lavoratorio Artigiano, XXX Ottobre 13. 50929 D
CONTABILE corrispondente eventualmente conoscenza tedesco, ramo legnami, cercasi. Offerte Cass. 25875 D, UPI.
GIOVANI e signorine vendita marche chiudi-lettera disposti viaggiare cerc. Via Ghega 15, primo. 50761 D
LAVORANTE biancheria fine per signora, lavoro a domicilio, cercasi. Largo Santorio 4, negozio modelli. 50953 D
LAVORANTE barbiere capace cercasi. Presentarsi Albergo della Città o telefonare 4232, domandare Frigerio. 50788 D
LAVORO ambosessi rimunerativo, facile esecuzione domicilio. Scrivere: Celli, Francesco Redi 23, Firenze. 5516 D
MEDICO cerca studentessa o sig.na (signora) 20-26-enne, bella presenza, colta, seria, vero interesse medicina, come assistente ambulanza privata lavoro variato interessante. Posto stabile, buona retribuzione. Presentarsi solo lunedì, martedì, 13,30-14, Imbriani 6, II.
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Orazio 5, presso Vielmetti. 50765 D
MODELLA cerca pittore Righi, via Felice Venezian 27. 000 D
MODELLA, modello, cerca studio pittura Falzari. Presentarsi ore 13-15, XX Settembre 27.
PELLICCIAIA macchinista, capace, assumo. Nelzi, piazza Borsa 8. 50667 D
PRIMA lavorante sarta donna, persona seria, capace capo gruppo, nonchè buona mezzana, cercansi subito. Scrivere Cassetta 25829 D, UPI.
RICAMATRICE per attaccatura pizzi a mano, lavoro a domicilio, cercasi, pagando bene. Ind. UPI 50606 D.
SARTA donna cerca principiante, niente in giro. Piazza Vinci 4-II. 50946 D
SARTORIA Vasari 12, negozio con orario 8-14, cerca lavorante perfetta sarta donna e biancheria. 50954 D
Vicenzotti, Calzaiuoli 13, Firenze. 5510 D
SIGNORINA giovane stenodattilografa, praticante lavori ufficio, assumesi. Offerte scritte proprio pugno Cass. 25920 D, UPI. 25920 D
STENODATTILOGRAFA tedesco inglese cerca ditta commerciale. Cass. 25854 D UPI
STENODATTILOGRAFA corrispondenza tedesca cerca primaria ditta. Indicare età, studi e impieghi precedenti. Cassetta 25858 D, UPI. 25858

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA vuota con comodo cucina cercasi, paraggi S. Luigi. Telefonare 93617.
CAMERA mobiliata, possibilmente telefono, bagno, cerca dirigente industriale. Cassetta 25883 E, UPI.
CAMERA grande con uso bagno, telefono, anche in villa periferia, cerca urgentemente distinto solo. Cass. [illegible] E, UPI.
CAMERA mobiliata, preferibilmente centro, cerca distinto, mensilità anticipate, referenze. Cass. 25905 E, UPI.
CAMERA vuota, mobiliata, comodo cucina cerca. Cass. 50861 E, UPI.
CAMERA mobiliata cerca signore primi giugno, pochissimo disturbo. Tel. 31-93.
CAMERA ingresso libero, possibilmente scale, signore cerca, pagando bene. Cassetta 25827 E, UPI.
CAMERA mobiliata pulitissima centro o vicino tram, con occasionale uso cucina, cerca impiegata. Cass. 25889 E, U.P.I.
CAMERA vuota con comodo cucina cercano giovani sposi. Tel. 90605.
CAMERE due comodo cucina cercansi. Cass. 25926 E, UPI.
LOCALI stanze vuote da attrezzarsi proprie spese tipo appartamento cerca professionista. Cass. 25929 E, U.P.I.
MOBILIATA uso salotto cerca negoziante. Offerte Cass. 25877 E, UPI.
SPOSI senza figli cercano possibilità qualsiasi collocarsi stanza mobiliata uso cucina con pagamento modesto o cambio servizi casalinghi presso piccola famiglia. Dispongono ottime referenze. Cassetta 25880 5, UPI.
STANZA matrimoniale possibilmente con bagno, cercano coniugi con bambina per 5-6 mesi. Cass. 25884 E, UPI.
STANZE una o due, possibilmente ingresso libero, uso telefono, in centro, cerca signore 35-enne. Cass. 25851 E, UPI.
STANZE una-due uso ufficio, possibilmente telefono, cercansi. Cassetta 25794 E, U.P.I. 25794 E
STANZA mobiliata possibilmente salotto cerca professionista con moglie. Cassetta 25928 E, UPI.
STANZA mobiliata paraggi Rossetti, cerca distinto. Cass. 25945 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA mobiliata affittasi, escluse donne. 10-11 Caffè Tommaseo, Rustia.
CAMERETTA mobiliata cerca distinto 60-enne. Carducci 12-II, destra.
LETTO affittasi donna. Carducci 28-V, Giuseppina Giglioli. 50848 F
STANZA bella affittasi distinto paraggi Stazione centrale. Telefono. Pagando 6 mesi anticipati. Cass. 25863 F, UPI.
QUARTIERE 2 stanze scambiasi più grande. Cassetta 21784 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere, cucina, ripostiglio, scambiasi con uguale o più grande, centro, dintorni. Giacinti 20 p. 17 (Rolano), visitare ore 16-19.
STANZA e stanzetta indipendenti, villa paraggi via Giulia, affittasi preferibilmente persona sola. Cass. 25925 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 12

AUTORIZZATA scuola taglio inizia fra giorni corsi anche serali. Carducci 34.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Severo 47, rialzato, destra: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 25912 G
BERLITZ lingue estere lezioni, traduzioni, esami. Ponterosso 2. 002 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 10 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 002 G
FRANCESE tedesco italiano impartisce signorina. Prezzo mite. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra. 50814 G
INGLESE lezioni e conversazione cerco. Offerte Cass. 25897 G, UPI.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

CATENINA d'oro, medaglietta, rinvenuta. Rivolgersi via Rossini 11, Gorizia.
OROLOGIO polso smarrito tratto via Giulia, Viale Pindemonte. Generosa mancia offresi. Ind. UPI 50880 H.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO signorile piazza Garibaldi, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, veranda soleggiata, scambiasi uguale con giardino, paraggi Rossetti o Besenghi. Cass. 25958 I, UPI.
APPARTAMENTO 6 stanze viale XX Settembre, scambierei con villetta città o Barcola. Scrivere Cass. 25961 I, UPI.
APPARTAMENTO camerino cucina stanza, bagno, scambiasi una stanza in più. Indirizzo UPI 50706 I.
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, telefono, grande terrazza, ripostiglio, scambio con altro 3-4 stanze, accessori, possibilmente giardino. Rivolgersi Giraldi, viale III Armata 11. 50807 I
APPARTAMENTO 3 stanze accessori, bagno, via Rossetti, cambiasi altro centrale, 4 stanze, conforti moderni. Offerte Cass. 25943 I, UPI.
BARCOLA 3 stanze bagno giardino scambiasi piccolo centro. Ind. UPI 50860 I.
CASETTA 4 vani giardino vicinanze Cacciatore vend. cambio quartiere. Rivolgersi via Piccardi 56, porta 2, ore 16-19.
LOCALI liberi per artigianato affittansi, Nasciguerra, Pietà 6. 50831 I
QUARTIERE soleggiato, camera cucina corridoio ripostiglio, terrazzo, solaio, scambiasi più grande. Giornalmente 11-15, vale III Armata 12-V, suonare Abile.
QUARTIERE camera cameretta cucina, bella posizione S. Giacomo, scambiasi con uguale oppure stanzetta meno purchè paraggi Barriera Vecchia. Ponziana 16 pt., 11-13 e 20-21. 50777 I
QUARTIERE camera cameretta cucina, moderno, poggiuolo, scambiasi camera in più. Offerte Cass. 25956 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere a Gorizia scambiasi. Telefonare 93092. 112233 I
QUARTIERINO camera, camerino cucina scambiasi portineria. Madonnina 36, portineria. 50941 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12

IMPRESA cerca magazzino o fondo. Telefonare lunedì 90572. 50856 L
MAGAZZINO cercasi. Offerte dettagliate Cass. 25648 L UPI.
MAGAZZINO asciutto chiaro cercasi. Telefonare lunedì 94366. 50945 L
QUARTIERE 2 stanze cucina o comodo cucina, vuoto o mobiliato cercasi anche periferia. Scrivere Cass. 25949 L, UPI.
QUARTIERINO prelevando mobilio cerc. Offerte Cass. 25877 L, UPI.
QUARTIERE camera cucina cercasi verso compenso. Cass. 25784 L, UPI.
QUARTIERE 3-4 stanze accessori conforti moderni cercasi città. Offerte Cassetta 25870 L, UPI. 25870 L
SOCIETA' industriale cerca circa tre locali per ufficio. Indicare prezzo. Cassetta 25883 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

ABITO cresima vendesi dalle 16-18, via Settefontane 6-V. 50836 M
ATTREZZI bandaio vend. miglior offerente. Via Mazzini 32, portin., 10-11.
BAULE grande americano, fisarmonica a pianoforte vend. Brandolin, Cancellieri 23, pianoterra. 50886 M
CAGNA lupo bellissima 8 mesi prezzo mite vend. Corti 4-I. 50756 M
CAPPOTTO donna, sedie, bilancia kg. 15, tuta nuova vend. Canova 18, Rigutti.
CARROZZELLA fonda Phoenix materassini nuovi vend. Via Pascoli 22-III.
CARROZZELLA fonda con materassino moderna chiara ottimo stato vend. Piccardi 48, primo. 50795 M
CARROZZELLA grande fonda vendesi. Visitare 16-19, Bellinzona 1, Juretig.
CARROZZELLA fonda di marca come nuova vend. Telefonare 90320. 62007 M
CARROZZELLA sport vend. occas. Rittmeyer 15, mezz., sin. 50760 M
CARROZZELLA sport e bagnetto vend. Via Tigor 30, visitare domenica mattina.
CARROZZELLE sport, fonde molleggiate moderne vend. occas. Maiolica 13-III p. 8.
CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. Cellini 1-I. 50764 M
CASSE usate vend. Ditta Aut. Bischoff, via Mazzini 21. 50809 M
CUCINA lussuosa perfetta armadi letti, vend. occas. Crispi 51, falegnameria.
FISARMONICA Bontempi 60 bassi seminuova vend. Ginnastica 43, p. 35.
FISARMONICA Frontalini 60 bassi nuova bellissima vend. Madonnina 9-II, p. 11.
FOTOGRAFICA formato Leica, apparecchio ingrandimento con accessori, vend. occas. mattinata. Cescon, viale Miramare 43. 50804 M
FOTOGRAFICA Super Iconta, binocolo prismatico Zeiss, macchina cucire rientrante, macchina scrivere portatile vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 25729 M
FRANCOBOLLI vend., classici, nuovi, timbrati, oggi; con lunedì ore -5-18. Latteria via Genova 17. 50700 M
IMPASTATRICE elettrica nuova motore incorporato 4 kg. pasta lire 35.000; banco mobile pannoforte per negozio o ufficio. Tel. 3214. 50930 M
MACCHINA cucire perfetta, bellissima, garantita 10.000 vend. Settefontane 12, int.
MACCHINA cucire spola rotonda mobile lussuoso vend. Ginnastica 43 porta 35.
MACCHINA scrivere vend. Severi 5.
MACCHINA maglieria 5x60 seminuova altra Singer su mobiletto vend. Parini 6 officina. 50881 M
MACCHINA cucire mobile lussuoso, altra semplice, vend. occas. Maolica 13 III p. 7.
MACCHINA scrivere 200 spazi vend. Ore 10-13. Via del Veltro 47, Circoli.
MACCHINA espresso piccola quasi nuova occas. vend. Paganini 2, bar.
MACCHINA scrivere Olivetti mod. 40, Remington, Continental, ecc., d'ufficio, studio, portatile, addizionatrice Totalia, calcolatrice Brunsviga, mobili ufficio, cassaforte vend. occas. S. Caterina 9, neg.
MACCHINA cucire seminuova vendesi. Via Roiano 5, portinaia. 50854 M
MACCHINE cucire famiglia, sarto, calzolaio, maglieria, anche guaste, acquist. Riparazioni, scambi. Slataper 16.
MATERASSI 2 crine animale vend. Bisi, Carducci 28-II, mattinata. 50909 M
MATERASSO lana, completo cresima bambina, vend. Telefono 25769. 50798 M
MODELLINO cresima bimba vend. Tor S. Lorenzo 2-II. 50939 M
OROLOGINO oro adatto cresima vend. Bosello, via S. Nicolò 36. 50855 M
PELLICCE bellissime lucide riparazioni tinture prezzo estivo. Marceglia, Rittmeyer 18, tel. 8534. 50716 M
PELLICCE svendita fine stagione, puliture, riparazioni, prezzi imbattibili. Iardas, Boccaccio 7, tel. 8261 (Stazione Centrale). 50617 M
PELLICCIA persiano e volpe argentata vend. occas. Roma 17, Zoe. 50897 M
PITTURA olio verde-oliva in fusti ed in latte a lire 250 kg. James Kutsukian, via Gelsomini 10, tel. 29912. 50884 M
RADIO marca quadrionda, ultrapotente, altra piccola, fonotavolino, vend. Nordio 9, secondo, destra. 50904 M
RADIO grammofono Geloso vend. occas. Via Cicerone 8, portiere. 50934 M
RADIO Philips 13.000 vend. Istria 43, Ballerini. 50921 M
RADIO quadrionda marca extralusso, 28 mila; fisarmonica Scandalli 95 bassi 4 registri 40 mila; binocolo prismatico nuovo 13 mila. Corsica 8, terzo, destra.
RADIO 5 valvole plurionda nuovissimo vend. occas. Maiolica 13, terzo, porta 7.
RADIO 5 valvole trionda perfetta vend. Ginnastica 43, porta 35. 50865 M
RADIO Siare, Carisch, Watt occasione 13 mila. Gatteri 47, quinto, sin. 50825 M
RADIO moderna perfetta bracciale oro 13, vend. Corso Garibaldi 4, Niero.
RADIO Ducati 5 valvole 3 onde vend. occas. Zadini, via Carpison 10, dalle 10 alle 15. 50834 M
RADIO Safar 5 valvole plurionda vend. Gatteri 40, quarto, destra. 50808 M
RADIO Balilla 8000 Siare 16.000 Philips 18.000, radiofonografo 38.000 Phonola valigia 18.000. Diaz 5, terzo. 50569 M
RADIO Vianello riparazioni accurate sollecite, con garanzia. Piazza Vico 9, telefono 93875. 118 M
RADIOMARCONI professionale nuova perfetta 11 valvole 8 gamme cambiadischi automatico fonoincisore vend. Tel. 29769.
SANDALI donna nuovi camoscio sbaglio misura vend. Sonnino 9, IV, sin.
SCAFFALI arredamento negozio occasione. Visitare lunedì via Battisti 29-I.
STRUMENTARIO chirurgico ginecologo, mobilio ambulatorio, causa decesso vend. Bonomo 7, villa. 50786 M
TELEFONO a muro Siemens seminuovo vend. Zonta 9-II, mezzo.
VASI due giapponesi, due bronzo, uno sopramobile vend. Crispi 12, terzo.
VASCA bagno seminuova vend. occasione. Videli 10, magazzino. 50927 M
VESTITI uomo, calzoni, giacche sport, vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II.
VESTITI uomo completi, ottimo stato, media figura, vend. blocco. Piccolomini 3, terzo, destra. 50915 M
VESTITI, scarpe, biancheria, materassi lana crine vend. Bosco 12, magazzino.
VESTITO cresima bambina bellissimo, vendesi. Rovatti, Montecucco 31, pt.
VESTITO ragazzo 6-8 anni vend. Indirizzo UPI 50770 M.
VESTITO cresima con velo bellissimo, statura alta, vend., occas., lunedì pomeriggio. Grimani, Giulia 9-IV. 50853 M
VESTITO e giacca uomo estivi ottimo stato, occas. Alfieri 4, porta 3. 50653 M
VESTITO lino ragazzo 11-enne adatto anche cresima, calzoncini diversi, vendonsi. Tiepolo 9, porta 7. 50907 M
VESTITO Comunione 12-enne vend. Via Rossetti 12-V, destra. 50949 M
VESTITO uomo, nuovo, chiaro, statura media, vend. occas. Rivo 9-II, destra.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
BAGNO completo o solo vasca acquist. se occas. Lavatoio 4, Saffi. 50894 N
BINOCOLO prismatico 7x50, macchina fotografica formato piccolo acquist. Telefonare 8078. 50914 N
BINOCOLO prismatico, fotografica, radiogrammofono, macchina scrivere comperansi. Mazzini 46-III, interno, Bon.
DUPLICATORE (ciclostyle) usato buone condizioni, acquist. Telef. 3779. 50713 N
DUBIED Diamant compero macchine maglieria occasione, ottimo stato, tutte misure. Dettagliare caratteristiche prezzo. Transit, casella postale 298. 25869 N
FUSTI ferro pesanti, ottimo stato, cerc. Cass. 25913 N, UPI.
GHIACCIAIA occasione uso domestico cercasi. Telef. 8722. 50857 N
LAMPADARIO, candelabri cristallo, porcellane antiche, cineserie, tappeti persiani, compera collezionista pagando prezzi massimi. Offerte Cass. 25896 N UPI.
MACCHINE cucire, maglierie, sarto, calzolaio, anche guaste, acquist. Riparazioni scambi. Via Slataper 16. 49154 N
MACCHINE fotografiche, binocoli prismatici, acquistansi, massima valutazione. Via Coroneo 12. 50570 N
ROTTAMI ferro ghisa acquist. Telefonare 3900, dalle 15-19. 50958 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

ANTICAMERA stile antico cerc. Offerte Cass. 25952 NN, UPI.
ARMADIO una porta, letto, susta, vendesi occasione. Via Commerciale 46, portin.
ARMADIO per libri, moderno, acquisterebbesi. Rudolf, via Cologna 33-I.
ARMADIO letto comodino susta noce massiccio vend. 28.000. Scoglio 11-I, IV. da lunedì 15-17. 50926 NN
ARMADIONI, possibilmente smontabili, scansie, tavole per guardaroba, compero. Telefonare 299-63. 50940 NN
ARMONIUM grande magnifica voce vendesi. Carducci 32-II. 002 NN
CAMERA pranzo moderna, seggiolone per bambini, occas. vend. Boccaccio 7, Sossi.
CAMERA pranzo fatta su ordinazione ancora ultimarsi vend. causa partenza vera occasione. Tel. 93561. 50852 NN
CAMERA noce una persona occas. vend. XXX Ottobre 5, porta 10. 50935 NN
CAMERA una persona, con due specchi, usata, vend. Fornace 3, pianoterra.
CAMERA pranzo stile antico, legno noce, massiccio, vend. Pippa, Strada Friuli 83, tel. 81-14. 50933 NN
CONZERT pianino, matrimoniale acero, lettino con materassi, vend. Tel. 37-16.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale Conti).
CUCINE assortimento propria produzione, lavorazione accurata. Conti 12, mezz.
CUCINETTA nuova moderna, marmi, vendesi sotto costo. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 50839 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTO-divano ferro, reti metalliche, binocolo, occasione vend. Giulia 180, Manes.
LETTINO ferro bianco vend. Piccardi 51-I, Nemiz. 50789 NN
MATRIMONIALE noce, nuova, moderna, vend. occasionissima. Crispi 60, porta 6.
MATRIMONIALE seminuova vend. occas. causa partenza. Calvola 15, dalle 13 alle 17. 62006 NN
MATRIMONIALE con salottino, prezzo mite vend. Rivolgersi negozio commestibili Bramante 7, dalle 10-13. 50858 NN
MATRIMONIALE rimessata frassino interno mogano vend. 88.000. Ginnastica 43, porta 35. 50806 NN
MATRIMONIALE nuova 3 porte vend. Via Machlig 16-IV, porta 9. 50830 NN
MATRIMONIALI due con suste, cucina, vedere domenica lunedì via Negrelli 2, terzo, porta 9 (ex via Lloyd).
MATRIMONIALI noce nuove armadi 4 porte vend. Fornace 15, falegnameria.
MATRIMONIALE nuova 4 porte tutta panniforti, vend. Rigutti 51. 50923 NN
MATRIMONIALE poco usata, adatta sposi, vend. Crispi 9-II, destra.
MATRIMONIALE nuova, panniforti, vendesi, grande occasione. Alfieri 9, p. 1.
MATRIMONIALE moderna, panniforti, altra usata, vend. Molinovento 44, pt.
MATRIMONIALE moderna vend. Cisternone 28, Gretta. 50938 NN
MATRIMONIALE non moderna vend. occas. Veruda 70, Carnielli. 50964 NN
MOBILI diversi acquist. occas., vend., scamb. Negozio Campo Belvedere 2.
PIANINO perfetto incrociato moderno, vendesi, 10-12, Pascoli 32, magazzino.
PIANINO buona marca e condizioni cerc. Offerte Cass. 25952 NN, UPI.
PIANINO germanico rinomata marca, rara perfezione, vend. occas. Carducci 32-II.
PIANINO oppure mezzacoda acquist. Prego telefonare 4892. 50822 NN
PIANINO perfetto, incrociate, piastra metallica, vend. Via Cologna 22, pt.
PIANO mezzacoda ottimo stato vendesi o scambiasi con pianino conguagliando. Cassetta 1718 NN, UPI.
SALOTTO fiorato pulman vend. occas. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra.
SALOTTO completo fino vend. occasione. Via Madonnina 30-I, destra. 50873 NN
SALOTTO pulman vendo buon prezzo. Via Molinovento 5, primo, destra. 50872 NN
SALOTTINO con specchiera vend. Via Gatteri 36-V, Ferluga. 50878 NN
SCRIVANIA americana vend. occas. Visitare lunedì via Battisti 29-I.
STANZA da letto una persona, usata, vend. L. 20.000. Galilei 12, p. 4.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ABBIAMO matrici complete profondità americana croato, serbo, russo, tedesco. Scrivere: Menghi, via Piè di Marmo 36, Roma. 5509 O
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 12

MAGNETE Bosch carburatori Zenith, scarpe nere nuove 40, vend. Commerciale 8-II.
PIAZZISTA bene introdotto drogherie, commestibili cercasi. Indicare referenze, età. Cass. 3456 P, U.P.I.
PIAZZISTA abile con referenze cerca ditta vendita macchine utensili articoli tecnici. Cass. 25953 P, UPI.

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20

AUTOCARRI 10 e 40 ql., autobus Fiat 618 efficentissimi vend. S. Francesco 10, telefono 7776. 50810 Q
AUTOVOLUGRAFO consumo 3% esente patente, vendesi. Telefonare 29769.
BARCA vela remi buono stato occasione vend. Telef. 91651. 50960 Q
BICICLETTA stabilizzatori ottimo stato vend. Via Gambini 22-I, destra.
BICICLETTA donna vend. Via del Bosco 9, terzo. 50841 Q
BICICLETTA vend. Via P. P. Vergerio 14 porta 16. 50707 Q
BICICLETTA nuova sport, corsa magnifica, vend. Istria 18-II, destra.
BICICLETTA donna vend. Viale Sonnino 70, Benet. 50790 Q
BICICLETTA uomo Wolsit occasione vendesi. Caprin 19, officina. 50956 Q
BICICLETTA donna, altra corsa, vendonsi. Via Ponziana 12, trattoria. 50896 Q
BICICLETTE due bambino, una uomo, vend. occasione. Foscolo 48 a, cicli.
BICICLETTE uomo belle vend. occas. Via Madonnina 37, trattoria. 50775 Q
BICICLETTA bambina, con stabilizzatori, acquistasi se occasione. Telef. 93546.
CAMION 40-50 ql. preferibile Opel Blitz acquist. se occasione, dalle 9 alle 13, Bar Verdi, Carlo, tel. 93-891. 50826 Q
CAMIONCINO 10 ql., vend. Tel. 90803.
FURGONCINO Fiat perfetto vendesi causa partenza, occasione. Ind. UPI 50812 Q.
COPERTONE e camera d'aria Pirelli, 145 per 400, possibilmente nuova, cerc. Offerte con prezzo Sembianti, Bellinzona 2.
MOTO N.S.U. 175 scambiasi con «Vespa». Madonnina 28, Trombetti. 50905 Q
MOTO 500 piena efficienza vend. Vasari 20.
MOTO con o senza sidecar compero. Breve descrizione, marca prezzo. Offerte Cassetta 25901 Q, UPI.
POSTEGGIO chiuso per autocarro cedesi. Telef. 3611. 50823 Q
STUDEBAKHER 60 ql. targato ottima gommatura, vend. causa partenza. Telefonare 7431. 50769 Q
TANDEM vend. Foscolo 37, p. 4, Varveri.
TRICICLO trasporto gommatissimo vend. San Maurizio 16 A. 50781 Q
VESPA, Guzzi 65 o ciclomotore acquist. Telefonare 91778. 50844 Q
VESPA nuova rossa vend. 160.000 consegna immediata. Tel. 8334. 50924 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25

ARREDAMENTO completo per negozio da parrucchiere vend. Rivolgersi via Giulia 17, terzo, destra. 50843 R
BAR, trattorie, macellerie equine, latterie, botteghini, vend., anche consegna. Via Machiavelli 20-1. 50938 R
CAPITALE troverebbe sicuro conveniente impiego in azienda importante avviatissima. Offerte Cass. 25932 R, UPI.
CEDO negozio posizione centro, due grandi vetrine, Gorizia. Informazioni Fabbricci, Trieste, via U. Foscolo 28-III.
COMMERCIO vini ingrosso affittasi ottime condizioni. Cass. 25849 R UPI.
DISPOSTA sovvenzionare con 500.000 sana attività commerciale o industriale. Cassetta 25941 R, UPI.
DISPONENDO ufficio centrale cerco socio socia con capitale 1.000.000 per sviluppo affari. Cass. 25902 R, UPI.
MAGAZZINO chiaro asciutto paraggi Ospedale cederebbesi. Cass. 25881 R, UPI.
NEGOZIO magazzino vuoti centro con licenza mercerie cedesi. Offerte Cassetta 25938 R, UPI.
NEGOZIO mobili cerca socio capitalista sviluppo affari. Cass. 25881 R, UPI.
RISTORANTE avviatissimo, posizione centrale, vendesi. Caffè Friuli, tel. 90772, Tarabochia, Bisiach. 50892 R
TINI, fusti vino ed attrezzatura cantina cerc. Off. dettagliate Cass. 25862 R UPI.
UFFICIO cerca socio con capitale per incrementare affari. Informaz. dalle 12-14, Corso 11-IV, Arzon. 50820 R
1-MILIONE disponibile per combinazione industria o commercio. Cass. 25877 R, UPI
SPACCIO vini affitt. Via Vitt. Feltre 3.
VINI commercio all'ingrosso associerebbesi disponendo grande magazzino adatto. Scrivere Cass. 25955 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 25

APPARTAMENTO condomino libero, casa con trattoria, magazzino vuoto, altro con licenza commerciale, stabilimento industriale modernamente attrezzato, vende Velicogna, Toti 9, porta 10. 50811 S
APPARTAMENTO o casetta 3-4 stanze, accessori, acquist. Cass. 25907 S UPI.
CASA bella 8 vani, 3 liberi soffitta stalla fienile terreno, Redipuglia. Riv.: Monfalcone, Bar Italia, Magnia. 50730 S
CASETTA vendesi, rivolgersi trattoria alla Cassa, via Nordio, Antonio Saiz.
CASETTA 3 quartieri bella posizione vendesi, esclusi intermediari. Indirizzo UPI 50711 S.
LOCALE piccolo vuoto paraggi via Giulia. Cass. 25919 S, U.P.I.
QUARTIERE condominio vendesi via Montecucco primo piano, poggiuolo, 7 vani. Inviare offerte Scheri, via Brindisi 9, Monfalcone. 50780 S
STABILE tipo villa sei quartieri giardino garage vend., esclusi mediatori. Cassetta 25891 S, U.P.I.
STABILE città acquisterebbe ente lombardo. Specificare posizione, prezzo. Esclusi mediatori. Cass. 25918 S, U.P.I.
TEL. 5827 compra-vendita ville fondi e terreni Barcola e città. Ore 16-18.
TEL. 5827 compra-vendita e scambi condomini. Ore 16-18. 50774 S
TENUTE bellissime, fattorie Toscana vendiamo. Interpellateci! Studio tecnico Taglieti, Vignanuova 24, Firenze.
VILLA 5 stanze, accessori, linea tram, scambiasi casa rendita purchè appartamentino disponibile. Cass. 25960 S UPI.
VILLA e casa attigua in Udine, tutti conforti, complessivi 38 vani, liscivaia, legnaia, due rimesse, giardino e orto di complessivi 3000 m., attigui 20.000 m. terreno, ubicazione ideale per fabbrica case o sorgere industria vendo. Rivolgersi rag. Vida, via Aquileia 23, Udine.
VILLETTA 4 stanze accessori, acquisterei libera o cedendo affittanza quartiere. Offerte Cass. 25946 S, U.P.I.

U MATRIMONIALI L. 25

SERIO colto 26-enne conoscerebbe signorina retti sentimenti, carina, scopo matrimonio. Cass. 25823 U, UPI.
SIGNORA cultura educazione doti morali fisiche chiede adeguatamente gentiluomo 50-enne, scopo matrimonio. Cassetta 25917 U, U.P.I. 25917 U

V DIVERSI L. 25

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.
TOMBA famiglia, darebbesi ospitalità perpetua qualche salma. Indirizzo: via Guardia 2, primo, destra. 50917 V